OMAGGIO

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VI Num. 223
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: [illegible] 40-943 [illegible] 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

SABATO
DOMENICA
20-21 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-059, 50-990, 53-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 180 - Annunzi finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 250 (Atr. [illegible] adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edis. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI [illegible] corrente postale n. 2/1060): Italia anno L. 6350, semestre L. 3350, trimestre L. 1700 — Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. [illegible] — Copie [illegible]: prezzo doppio.

Il Presidente del Consiglio parte questo pomeriggio per Bonn

Gli scopi dell'incontro De Gasperi-Adenauer

La cooperazione tra Italia, Francia e Germania elemento fondamentale dello sviluppo di un'Europa libera e unita - I Balcani e la portata del futuro viaggio di De Gasperi ad Atene - Continua la polemica per la riforma elettorale

Roma, sabato sera.

L'on. De Gasperi parte nel pomeriggio di oggi per Bonn dove ricambierà la visita che l'anno scorso il cancelliere Adenauer fece a Roma; ma lo scopo del viaggio, come ha rilevato lo stesso Presidente del Consiglio, non è di sola formale cortesia: «Mi appresto a intrattenermi con Adenauer — ha precisato De Gasperi — su argomenti che stanno a entrambi particolarmente a cuore, e che si riassumono nel comune desiderio, e più che desiderio ferma e sincera volontà, di contribuire al pacifico ordinamento e sviluppo di un'Europa libera e [illegible] un edificio politico e spirituale in cui la cooperazione fra la Germania, la Francia e l'Italia deve necessariamente costituire il presupposto fondamentale».

L'odierno [illegible], dunque, secondo quanto si sottolinea negli ambienti diplomatici, costituisce una [illegible] pietra per il costituendo [illegible] europeo che è l'obiettivo di De Gasperi, Schuman e Adenauer.

In questa cornice si inserisce anche il futuro viaggio di De Gasperi ad Atene, viaggio che, a parere degli stessi ambienti, assume un particolare valore [illegible] perchè in questo momento i Balcani sono oggetto dell'attenzione di tutte le cancellerie europee, [illegible] perchè [illegible] dimostra che, quando due Paesi siano animati dalla sincera volontà di rafforzare i rapporti di amicizia, i rancori e le passate ostilità possono [illegible] spazzati definitivamente con la reciproca buona volontà. Ad Atene il Presidente del Consiglio [illegible] minerà, insieme con gli esponenti della politica ellenica, la possibilità di rafforzare i rapporti economici, politici, militari, fino a giungere, probabilmente, a una piena intesa che si inserisca nel Patto atlantico al quale l'Italia e la Grecia partecipano.

Naturalmente all'estrema sinistra si interpretano in tutt'altro modo i viaggi di De Gasperi: secondo i [illegible] si tratta di [illegible] i rapporti con il Governo monarchico e fascista di Atene e nei colloqui di Bonn il Presidente del Consiglio definirà i piani per un blocco coi Governi cattolici italiano, tedesco e belga in funzione antisovietica, proprio mentre l'on. Nenni patrocina un patto di non aggressione [illegible] l'Italia e il Governo di Mosca.

«Il Governo non ritirerà il progetto di legge sindacale presentato alla Camera. Si augura, anzi, che l'assemblea lo esamini sia pure in sede di commissione nell'imminente ripresa dei suoi lavori». Questo ha dichiarato stamane il ministro Rubinacci.

Le critiche dell'estrema sono particolarmente vivaci nei riguardi delle decisioni democristiane: «Voto obbligatorio, obbligo dei partiti di presentarsi coi propri simboli, premio camorristico di maggioranza», così vengono sintetizzate dai socialcomunisti le decisioni della D.C. per quanto concerne la legge elettorale.

Anche l'invito ai partiti democratici viene giudicato freddo e generico, e il fatto che i partiti stessi non vengono specificati costituirebbe un segno che la D.C. sia ancora disposta ad estendere l'alleanza ai monarchici. Quest'interpretazione appare tendenziosa in quanto si tratterà tutt'al più di comprendere nell'intesa democratica i monarchici che si vanno raggruppando nel ricostituendo Partito Democratico Italiano.

Infine la data del 20 settembre dà modo all'estrema sinistra di attaccare la «politica clericale» del Governo. Alla celebrazione di questa sera dinanzi alla storica breccia di Porta Pia, le sinistre hanno dato un carattere nettamente antigovernativo. Oratore ufficiale sarà l'ex-repubblicano sen. Ugo Della Seta.

La Bomba H scoppierà entro ottobre a Bikini?

WASHINGTON, sabato sera.

Fonti bene informate hanno espresso la convinzione che la bomba all'idrogeno sia prossima ad entrare negli arsenali statunitensi. Secondo l'opinione di alcuni esperti, la «Bomba H» verrebbe per la prima volta fatta esplodere entro la fine d'ottobre, a cura della Commissione Atomica degli Stati Uniti sull'atollo di Bikini, sperduto nell'immensità del Pacifico e campo di prova da alcuni anni per le super-armi.

Nell'aeroporto Chandi, di Singapore, gli avieri della R.A.F. hanno [illegible] la guardia allo speciale «Hastings» che aveva a bordo gli scienziati atomici inglesi dott. W. G. Penney e dott. O. M. Solandt. Dopo la sosta per il rifornimento, l'aereo è ripartito per l'arcipelago di Monte Bello (Australia), ove sarà fatta scoppiare l'atomica inglese. Il dott. Penney, capo del Dipartimento ricerche belliche del Ministero degli Approvvigionamenti britannico, capeggia il gruppetto di scienziati che partecipano all'esperimento. (Publifoto)

NELL'ITALIA CENTRO-MERIDIONALE

Furiosi nubifragi e danni per miliardi

Fiumi e torrenti straripano; strade interrotte e ponti travolti - Un cimitero devastato dalle acque - Due morti per folgore - Linee telegrafiche e telefoniche divelte - Campagne allagate e raccolti distrutti - Tragica morte di un autista torinese a Giulianova di Abruzzo

Roma, sabato sera.

Violentissimi nubifragi hanno sconvolto ieri la zona dell'Italia centro meridionale. In Sabina, nelle Marche, Abruzzi, Umbria e Calabria piogge torrenziali hanno provocato lo straripamento di fiumi e torrenti, l'interruzione del traffico tra grandi e piccoli centri, frane e allagamenti. Il Velino è uscito dagli argini in varie zone e molti tratti della Salaria sono franati, al km. 111 e al km. 120, come pure la statale per l'Aquila sicchè il traffico tra Roma e l'Aquila e Ascoli Piceno è completamente interrotto.

Il cimitero di Montereale è stato invaso dalle acque che hanno devastato le tombe. Una cassa contenente il cadavere di una donna morta circa un anno addietro, è stata divelta dalla fossa e trascinata in basso, dove poi si è sfasciata.

In Abruzzo il fiume Vomano ha straripato nelle vicinanze di Roseto degli Abruzzi allagando centinaia di ettari e mettendo seriamente in pericolo l'abitato di Scerni; gli operai del consorzio del Vomano sotto la direzione dell'ing. Barotti hanno provveduto a far saltare l'argine per incanalare le acque limacciose; quattro case coloniche sono rimaste bloccate e gli occupanti sono stati salvati dopo molte ore dai vigili del fuoco.

Sulla statale alcuni automezzi sono rimasti bloccati. Una «Topolino» è rimasta chiusa fra le due frane e l'acqua vi scrosciava sopra. Le due persone che l'occupavano sono state liberate solo stamane.

Ad Ascoli, nella zona di Pofritoli, dopo un vento ciclonico si è avuta una breve ma violentissima grandinata che ha causato ingenti [illegible] alle colture e ferito parecchie persone. Anche nell'alta valle dell'Aterno, il nubifragio ha provocato enormi danni. Fiumi e torrenti hanno straripato, la piana è tutta allagata. Una fitta grandine ha aggravato la situazione: alcuni chicchi di grandine hanno raggiunto il peso di cento grammi. Quasi tutto il raccolto è andato distrutto e le strade sono bloccate da enormi masse di terriccio e pietrame. I danni arrecati a tutta la zona ascendono a circa un miliardo di lire.

Anche in quasi tutta la Puglia si sono avuti violenti temporali accompagnati da scariche elettriche.

Sulla zona jonica, durante l'imperversare del temporale, una folgore si è abbattuta in contrada Imperatore, nel Comune di Locri. Il fulmine, dopo aver divelto un'imposta, penetrava in una casa colonica e colpiva il piccolo Giuseppe Zucco di Pasquale di tre anni carbonizzandolo. Un cugino del piccolo, di 13 anni, che si trovava nella stanza, riportava un forte «choc» nervoso.

Nubifragi accompagnati da fulmini si sono abbattuti nel pomeriggio di ieri nella zona dello Spoletino. Un fulmine ha colpito la chiesa di Bifignano provocando gravi danni al campanile. Un altro, caduto presso la villa Annibale della Genga, a Foresta, ha ucciso il bracciante Bruno Zampagna, di 58 anni, che si era messo al riparo dalla pioggia sotto un albero.

A Giulianova, in Abruzzo, ieri notte verso le 1,30, mentre imperversava violentissimo il temporale, l'autotreno targato TO 100516 con rimorchio recante la targa TO 4885, guidato dall'autista Luigi Marciano, fu Felice, di 35 anni, nato a Buenos Aires e residente a Torino, con a bordo il proprietario dell'automezzo Renato Moffei, di Giovanni, di 29 anni, pure da Torino, ritornava da Pescasseroli verso il nord, diretto in Piemonte con un carico di legnami.

Giunto nelle immediate vicinanze di Giulianova Lido l'autista non si avvedeva che da una parte della strada adriatica un altro autotreno era fermo a causa appunto del maltempo. Il Marciano, forse abbagliato da qualche saetta, quando si accorgeva del pericolo non riusciva a evitare l'ostacolo per cui il mezzo è stato inevitabile e violento. L'autotreno investiva il rimorchio dell'altro fermo e dopo avere sbilato a sinistra finiva in mezzo alla strada. Il povero Marciano veniva scaraventato dalla violenza dell'urto fuori della cabina mentre alcuni grossi tronchi d'albero che costituivano il carico lo investivano in pieno uccidendolo all'istante.

Il proprietario dell'automezzo che in quel momento dormiva se l'è cavata con lievi escoriazioni. Più tardi sopraggiungeva un'altra macchina che, non visto l'ostacolo, andava a urtare contro l'autotreno senza tuttavia riportare danni rilevanti.

Nella zona delle manovre atlantiche

Un disco volante segnalato dalla RAF

LONDRA, sabato sera.

Un «disco volante» ha violato stamane la zona delle grandi manovre aeronavali «Main Brace» delle forze atlantiche. Il Comando della base della R.A.F. a Topcliffe, nello Yorkshire, ha comunicato infatti al Comando delle manovre che un oggetto circolare non identificato, di colore argenteo, è stato avvistato ad una quota di circa 5000 metri sopra lo aeroporto di Topcliffe.

L'oggetto, apparso alla vista alla quota sopra descritta e ad una distanza di circa otto chilometri dietro un caccia a reazione «Meteor», ha mantenuto una lenta velocità orizzontale prima di scendere con movimento a pendolo. Quando il «Meteor» virava ed iniziava l'atterraggio il «disco volante» sembrava volerlo seguire quindi sviluppava un movimento rotatorio attorno al proprio asse ed accelerava ad una «velocità incredibile» spostandosi in direzione ovest, ma cambiando più tardi per portarsi verso sud est.

Il fenomeno è stato osservato da ufficiali ed avieri del campo. Un pilota ha dichiarato che la velocità di accelerazione del «disco» era più forte di qualsiasi altra vista fino ad ora. Un portavoce della R.A.F. non ha voluto dire se il fatto venga considerato seriamente, e si è limitato a commentare: «Le informazioni ricevute sono attualmente oggetto di studio».

Pio XII riprende domani le udienze ai pellegrini

CITTA' DEL VATICANO, sabato sera.

Il Papa, ormai completamente ristabilito, riceverà domani a Castelgandolfo alcune migliaia di pellegrini italiani ed esteri.

L'udienza avrà luogo alle 17,30 nel cortile del Palazzo Apostolico.

La figlia abbandonata querelata dai Biffignandi

Roma, sabato sera.

Il colpo di scena che si ha riservato la romanzesca vicenda di Marisa Biffignandi, la ragazza fuggita da casa e ritrovata dalla madre a Casalpusterlengo, ha nuovamente impressionato l'opinione pubblica. Dopo le dichiarazioni di Anna Biffignandi, una ragazza di 22 anni che lavora in una trattoria di via Gioacchino Belli, che rivelò clamorosamente ieri sera di essere una sorella di Marisa, abbandonata dalla madre cinque giorni dopo la sua nascita, si apprende ora che i Biffignandi hanno sporto querela per diffamazione contro la ragazza nonostante che essi abbiano confermato nei suoi punti essenziali la dolorosa storia della figlia Anna.

Rispondendo alle domande rivoltele da alcuni giornalisti, la madre ha detto infatti che nel 1930, allorchè era vedova del precedente marito De Simone, dal quale aveva avuto la prima figlia Silvana, aveva stretto una relazione con l'attuale marito, Carlo Biffignandi, il quale però l'abbandonò quando era incinta per seguire a Genova un'altra ragazza di cui si era innamorato.

Data alla luce la piccola Anna la signora De Simone, per «celare lo scandalo» affidò la bimba appena nata alla balia di Pratica di Frosinone: nel 1931 poi il Biffignandi tornava a Roma, e decideva di sposare la De Simone. La bimba fu in seguito riconosciuta dal padre e ripresa in casa. Ma era di[illegible], racconta la madre. E dopo alcuni atti di ribellione andò a vivere per conto [illegible].

Assediati dai carabinieri i tre banditi della Val di Susa

Reparti di militi hanno battuto per tutta la notte le montagne alla caccia dei malfattori che armati di fucili e di pistole hanno dato l'assalto a tre cascine gettando il terrore nell'Almese

Cento carabinieri delle stazioni di Almese, Vià, Giaveno, Rivoli, della [illegible] di Venaria e della Compagnia esterna di Torino, che ieri sera hanno bloccato la zona attorno al colle del Lys: Almese, Avigliana, Giaveno, Condove, Vià, salendo per Rubiana, Favella, Mompellato, monte Compasso, oltre il colle del Lys fino a Vià. Blocchi fissi sono stati stabiliti entro questo cerchio; pattuglie di militi perlustrano i sentieri, frugano i boschi, i cespugli, aggirano le rocce, rovistano nei burroni, dal fondovalle fino alle vette di ogni colle.

Questo il quadro della vasta operazione di rastrellamento ordinata dal capitano Ricciotti, comandante della Compagnia esterna di Torino. Questa mattina sul posto si è anche recato a comandante del Gruppo, maggiore Torelli.

Se i tre banditi non hanno avuto modo di lasciare la zona fin da ieri sera, portandosi al sicuro lontano dal posto dove ieri hanno compiuto le loro imprese criminose, così attivamente braccati come sono non potranno sfuggire a lungo alla caccia.

Fino alle prime ore del pomeriggio nessuna traccia del loro passaggio era stata scoperta, oltre quelle che ieri essi hanno lasciato sul teatro delle loro numerose gesta. Sono state rinvenute le cartucce vuote dei colpi sparati ieri, ma questo ritrovamento non costituisce un indizio che possa condurre alla loro cattura.

La paura, che ieri si era diffusa fra i numerosi abitanti della zona, è stata dissipata dal vasto spiegamento di forze dell'ordine. E' significativo lo spirito di collaborazione della gente nel fornire notizie e particolari, sia pure di scarso rilievo, nel quadro generale delle indagini. Si può esser certi che, se i banditi cercassero mostrarsi o anche soltanto di sfuggire fossero scorti, non scamperebbero all'accerchiamento e alla cattura.

«Se li incontro mi metto a gridare finchè accorra gente» ci ha dichiarato la signorina Angiolina Franchino, che ieri assistette, sia pure di lontano, alla rapina in danno della famiglia Bonavero, in località Meandi Bonavero.

«Erano le diciotto, — ella racconta, — quando arrivarono tre giovanotti, dall'aspetto di ragazzacci. In casa c'erano soltanto la donna con due bambini e il suocero. I tre dissero che appartenevano alla polizia e cercavano armi da guerra. La donna rispose di non tenere in casa materiale bellico, ma soltanto un fucile da caccia. Essi lo presero, spararono qualche colpo per spaventarli, e poi rubarono tutto ciò che capitò loro sotto mano, undici lenzuola, venticinque asciugamani, trecentomila lire in denaro e alcuni oggetti d'oro. — Anch'io — conclude la Franchino — ho avuto paura, sebbene fossi lontana, ma se li incontrassi ancora non avrei più timore, mi metterei a gridare per farli arrestare».

Il vecchio Ignazio Pancrazio Nicol, che abita nella frazione Nicolera del comune di Rubiana, ebbe a subire un tentativo di rapina. Il colpo non riuscì.

«Stavo lavorando lì sotto, a un centinaio di metri, e intanto loro con un pezzo di ferro trovato nel cortile tentavano di rompere la serratura per entrare. Non ci sono riusciti. Alla porta accanto, che ha un finestrino, hanno rotto un vetro, ma non sono riusciti ad aprire. E nemmeno sono riusciti a entrare attraverso questa finestra alla quale hanno pure rotto un vetro». E' soddisfattissimo della resistenza opposta dai vecchi serramenti della sua casa. «Finito il lavoro son venuto a casa — egli prosegue — e mi sono accorto di quanto [illegible] fatto durante la mia assenza».

Il capitano Ricciotti ha fatto ritorno a Torino, dichiarando che la continuazione delle ricerche da oggi rimane affidata alla Compagnia dei carabinieri di Susa.

Charlot in una scena del suo nuovo film: «Limelight», insieme a Claire Bloom

Decapita l'avversario con la sega circolare

Miami, sabato sera.

Un orrendo delitto, ispirato da un vecchio rancore e consumato con efferata crudeltà, è stato compiuto dal sessantenne H. J. Yohn, che ha massacrato il giovane John Henry Davis in una piccola città della Florida.

I due uomini lavoravano nella stessa segheria, ma non andavano d'accordo. Ieri, per un motivo che tuttora è ignorato, ma probabilmente futile, sorse tra di essi una nuova lite: dalla ingiuria si passò alle vie di fatto; il più vecchio dei litiganti venne colpito dal giovane e allora, vista li vicino una sega circolare in moto, con un disco di 88 centimetri, con la massima energia prese il giovanotto per la gola e lo pose sotto la sega.

Il particolare quasi incredibile è che un uomo di sessanta anni abbia avuto tanta forza, oltrechè tanto coraggio, da tenere il giovane sotto la sega, mentre questi si dibatteva vigorosamente e cacciava urla disperate, e di mantenere il collo dello sciagurato sotto la sega circolare, fino a quando il disco in movimento vorticoso gli staccò la testa dal tronco. Allorchè accorsero alcuni compagni di lavoro, attratti dalle grida del disgraziato John, [illegible] tutto era fatto.

Gli orrendi particolari del delitto sono stati confermati, oltrechè dalla deposizione di due testimoni, dalla stessa confessione del criminale, il quale non dimostra il minimo pentimento. Ora il Yohn è nelle mani dello sceriffo Curtis Miller, il quale così ha espresso la sua opinione sul delitto: «E' stato compiuto con efferatezza inaudita».

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Una discreta attività di scambi si è sviluppata stamane, con un'accentuata provenienza di denaro, specie su Generali e Saffa. In progresso anche le altre voci. Sono stati registrati i seguenti prezzi, tutti per fine ottobre:

Generali 8900-8930; Cantoni 23400; Viscosa 1610; Ilva 342-348; Siele 2450; Caltini 1065-1067; Fiat 498-499; Edison 2115-2118; Sip 1246-1248; Sme 1076-1079; Beni Stabili [illegible] 7420; Immobiliare Romana 456-457; Eternit 272-273; Saffa 1115-1130; Cementi 9450-9500; Pirelli 1208-1218.

Nelle valute pochissimi affari. Migliore il franco francese.

Prezzi informativi: sterlina oro 7700-7750; marengo svizzero 6000-6035; sterlina carta 1600-1610; dollaro blu 641,50-642,50; franco svizzero 149,75-150,25; franco francese 155,50-156,50; oro fino 702-704.

Giunta a Buenos Aires la motonave "Caboto,,

GENOVA, sabato sera.

In relazione alla notizia di un arenamento della motonave «Sebastiano Caboto» nelle acque del Plata, in seguito a una violenta tempesta, un telegramma pervenuto alla Società «Italia» informa che la motonave «Sebastiano Caboto» è giunta a Buenos Aires ier, venerdì, alle ore 12,45.

ONDATA DI SFRATTI A ROMA

Cacciato di casa il figlio di D'Annunzio

Roma, sabato sera.

L'ondata negli sfratti, che da qualche tempo si verifica nella capitale, non risparmia nessuno. E' questa la volta del figlio di Gabriele D'Annunzio, il principe Mario D'Annunzio, che attualmente abita in un appartamento al n. 48 di via Nizza. L'appartamento è di proprietà del commerciante Fedele Franchi, proprietario anche di numerosi altri appartamenti e la causa di sfratto si trascina da due anni circa per le aule dei Tribunali.

In prima istanza Mario D'Annunzio è rimasto soccombente ed è quindi ricorso in Appello. Il commerciante reclama infatti di entrare in possesso del proprio appartamento per cederlo al figlio. Dal canto suo il Franchi ha offerto come prescrive la legge un altro appartamento in cambio ed ha vinto la causa nonostante che il figlio del grande poeta abiti nella casa di via Nizza con la moglie da diciassette anni e che l'appartamento offerto in contropartita non sia consono alla condizione del D'Annunzio e assolutamente insufficiente (tre sole stanze) ad ospitare le rare preziose cose che il D'Annunzio possiede per via di eredità o di acquisizione: raccolta di libri di alto pregio, «L'opera omnia» del padre ogni volume della quale reca la dedica autografa di Gabriele al figlio; quadri di autore, oggetti e cimeli che appartengono al padre, ritratti del poeta, con dediche autografe, stampe antiche e rare. Preziose cose destinate al Vittoriale non avendo Mario D'Annunzio discendenti diretti.

Mario D'Annunzio che pagava prima della guerra 600 lire di fitto mensili, oggi ne paga oltre 16 mila e sarebbe anche disposto a triplicare tale fitto.

Il lettore può anche chiedersi a questo punto per quali ragioni allora Mario D'Annunzio non si sceglie una casa a fitto sbloccato o possiamo rispondere [illegible]: perchè una casa capace di ospitare tutte le cose preziose e rare che sono nell'appartamento di via Nizza oggi, purtroppo, costa non già 48-50 mila lire, bensì dalle 90 mila in su. Questa è la situazione e di questa situazione oggi soffre anche il figlio del poeta.

Frattanto il 20 ottobre si annuncia un nuovo incontro tra gli avvocati e il giudice.

L'inumano gesto di una madre

Accoltella il figlio che tarda ad alzarsi

Modena, sabato sera.

Una giovane madre ha tentato stamane di uccidere con un coltellaccio il proprio figliuoletto di 5 anni.

La trentacinquenne Irene Bortolotti, rimasta sola in casa dopo che il marito Guido Miglioli si era recato al lavoro, cominciava ad inveire contro il figliuoletto Enrico, che tardava ad alzarsi. Ad un certo momento la donna, — che tempo fa ebbe già a soffrire di un grave esaurimento nervoso, — perdeva la testa e, afferrato un affilato coltello da cucina, si scagliava contro il bambino vibrandogli un violento fendente che lo raggiungeva al collo.

La lama penetrava per quattro o cinque centimetri nella gola del piccino, che si accasciava al suolo in un lago di sangue. Accorrevano alcuni vicini e poi i carabinieri della locale stazione che traevano in arresto la sciagurata madre. Il bambino è stato trasportato all'ospedale del luogo ove versa in pericolo di vita.

Charlot spera d'essere riammesso negli Stati Uniti

Prime dichiarazioni dell'attore per radiotelefono dal "Queen Elizabeth,, - Sdegnato commento del suo avvocato sullo "sporco trucco,, contro Chaplin

New York, sabato sera.

Venuto a conoscenza delle disposizioni, che il Procuratore Generale degli Stati Uniti ha preso a suo carico, Charlot ha fatto alla stampa per radiotelefono da bordo della motonave «Queen Elizabeth», le seguenti dichiarazioni: «Attraverso una regolare procedura avevo chiesto di essere autorizzato, dopo l'altro mio viaggio, di fare ritorno negli Stati Uniti. Tale autorizzazione era stata da me chiesta in perfetta buona fede, e certo in buona fede concessa dalle autorità. Ritengo perciò che il Governo degli Stati Uniti ne riconoscerà la validità».

Poco prima il suo segretario particolare Harry Crocker, che viaggia a bordo della nave si era rifiutato di fare qualsiasi commento alla decisione del Ministero della Giustizia americano, dicendo soltanto per radiotelefono ai giornalisti: «E' stata inviata a Chaplin una nota per informarlo della decisione del Procuratore generale. Fino a quando egli non l'avrà letta ed avrà riflettuto, non mi ritengo in grado di fare alcun commento. Probabilmente prima di fare dichiarazioni egli stesso attenderà».

Il solo a pronunciarsi, ed energicamente, in merito all'azione governativa, è stato l'avvocato di Chaplin, Lloyd Wright Jr. il quale ha affermato: «A dirla in termini moderati, noi siamo sorpresi e sfavorevolmente colpiti. Appena un mese fa Chaplin, dopo diverse settimane di pratiche, ottenne un permesso di rientro negli Stati Uniti valido per un anno: egli aveva soddisfatto tutte le esigenze degli uffici per l'immigrazione e per i redditi. Se il governo voleva fermarlo in qualche maniera, mi sembra che avrebbe potuto farlo allora. L'attendere fino a che egli con la moglie e i figli (la signora Chaplin e i figli dell'attore sono tutti cittadini americani) fossero in viaggio prima di intraprendere questa azione, ha tutta l'aria di uno sporco trucco».

E' indubbio, del resto, che anche [illegible] Charlot desidera rientrare negli Stati Uniti. Un suo amico americano ha dichiarato: «Non so come agirà nei confronti dell'azione governativa, ma sono certo che egli desidera fare ritorno in questo Paese».

CRONACA CITTADINA

IL MONTANARO DI BARDONECCHIA DAVANTI AI GIUDICI

"Non sono un uxoricida e lo dimostrerò„

L'ostinata difesa di Ernesto Renigio, da due anni in carcere accusato di aver soppresso la moglie - Il cadavere sepolto accanto alla baita

Il montanaro Ernesto Renigio accusato di uxoricidio

Si è riaperta stamane, dopo il consueto periodo delle ferie giudiziarie, la sessione autunnale della Corte di Assise di primo grado. Il processo, iniziato stamane, è a carico del montanaro Ernesto Renigio di anni 48, figlio di ignoti, abitante a Bardonecchia. Egli risulta accusato di aver ucciso la propria moglie Maria Fourets.

Il presidente dott. Aubert, esaurite le formalità procedurali, espone ai giudici popolari la vicenda nella sua successione cronologica. Il 18 gennaio 1940 il guardacaccia Lenzi trova, in una buca a fior di terra, il cadavere di una donna. Avverte immediatamente i carabinieri e, per tre giorni consecutivi, è un accorrere di gente alla tragica fossa. Il Renigio rimane indifferente, estraneo, nella sua baita situata ad un quarto d'ora di cammino dal punto in cui venne scoperto il cadavere.

Il 21 gennaio la salma viene trasferita al cimitero di Bardonecchia. Continuano a sfilare davanti ad essa numerose donne. Qualcuna infine riconosce dai capelli rossicci, da una giubba militare e da un paio di scarponi allacciati con lo spago tale Maria Fourets.

La scomparsa della donna era stata denunciata, il 24 agosto 1947, dallo stesso Renigio, il quale aveva avanzato l'ipotesi che la moglie fosse fuggita in Francia con un bracciante veneto. Il montanaro, chiamato al cimitero, riconosce il cadavere della moglie. Un medico legale, attraverso un sommario esame della salma, avanza l'ipotesi che la morte sia stata provocata da un proiettile di arma da fuoco. Il Renigio viene arrestato e, dopo qualche giorno, confessa di aver ucciso la Fourets nel corso di un violento litigio. Colpita con un manrovescio, la donna aveva battuto il capo sullo spigolo di un blocco di pietra rimanendo all'istante cadavere.

Per timore di gravi conseguenze giudiziarie, aveva subito occultato il cadavere e quindi inscenato la commedia della scomparsa.

Dalla istruttoria — è sempre il dott. Aubert che spiega ai giurati lo svolgersi degli avvenimenti — risulta che il Renigio e la Fourets, sposati nel 1932, erano vissuti sempre nella loro baita altercandosi e litigando. Un ambiente di miseria materiale e morale. Il Renigio, [illegible] alcoolizzato, fumava continuamente e costringeva la moglie a procurargli il tabacco anche a costo di scendere dalla montagna mentre infuriava la tormenta. Non mancavano i dispetti: un giorno il Renigio giunse a tagliuzzare tutti i vestiti della moglie.

Nell'interrogatorio di stamane il Renigio ha negato di aver ucciso la moglie contestando persino di averne riconosciuto il cadavere dissepolto presso la sua baita. Il montanaro ha spiegato che, nel pomeriggio del 18 agosto, era sceso a Bardonecchia per acquistare del tabacco, mentre la moglie si trovava al pascolo. Tornato nella baita aveva cercato invano la Fourets di cui più tardi raccolse contrastanti notizie circa la sua fuga in Francia.

Il presidente Aubert ha chiesto: — Perchè alla polizia ed al giudice istruttore avete dichiarato la vostra colpevolezza?

Imputato: — Perchè il commissario di P. S. e un maresciallo mi percossero.

Il Presidente fa notare al Renigio che la polizia, in quei giorni era convinta che la Fourets fosse stata uccisa con un colpo di moschetto: nessuno, nella località e in quel mese di gennaio, aveva potuto vedere i blocchi di pietra e quindi una sola persona poteva conoscere come effettivamente fosse morta la donna: costui era dunque il colpevole. L'imputato non sa che cosa rispondere.

La Corte (Pres. Aubert, P. M. Caccia, canc. Floris), inizierà nel pomeriggio l'interrogatorio dei testi. Il Renigio è difeso dagli avv. Noja e Simonetti.

Nuovi crimini stradali

Uno ucciso due morenti

Protette dall'oscurità le macchine si danno alla fuga dopo gli incidenti a Orbassano e a Chivasso

Ieri sera, verso le 21, mentre il pensionato Bosio Tommaso, di 80 anni, stava percorrendo lo stradale N. 20 alla periferia di Carignano, veniva travolto da un camion con rimorchio che procedeva nello stesso senso a grande velocità. Il camionista, spenti i fari proseguiva nella corsa verso Torino, senza che nessuno, dei passanti potesse vedere i numeri della targa. L'investito, che appariva agonizzante, veniva trasportato all'ospedale di Carignano, ove decedeva.

— Un'automobile [illegible] sconosciuta, investiva ieri sera, sulla strada Brandizzone-Chivasso, due operai che, data la velocità della macchina, non avevano fatto in tempo a porsi in salvo. Trasportati all'ospedale di Chivasso, riuscivano a stento, data la gravità delle ferite, a declinare le loro generalità. Il più grave dei due, Foruna Francesco, che presenta una profonda ferita alla testa, oltre ad altre meno gravi alle gambe, è stato ricoverato con prognosi riservata; l'altro Lussu Luigi che ha riportato lo sfondamento della cassa toracica [illegible] in pericolo di vita.

★ Alle ore 7 di stamane, in corso Massimo d'Azeglio angolo via Morgari, un autocarro guidato da Giuseppe Pollone di 24 anni, da Vercelli, ha investito e stritolato un motoscooter su cui viaggiavano Giuseppe Comisso di 30 anni, e Domenico Galluzzo di 25.

Nella brusca sterzata, l'autocarro è finito contro un albero del corso. Con grande presenza di spirito, sia il Comisso che il Galluzzo si buttarono a terra, prima che il motoscooter venisse investito. Solo il primo è stato ricoverato alle Molinette, avendo riportato nella paurosa avventura uno «choc».

Fratricida in carcere

Giovanni Abrato, il fratricida di Sommariva Perno, viene tradotto al carcere di Alba. (foto Moisio)

A ORBASSANO, DOPO UNA SANGUINOSA RISSA

Sparatoria dall'auto sull'aggressore in fuga

Ferito il rivale si era allontanato a bordo di un'altra macchina - Il drammatico inseguimento e l'arresto operato dai carabinieri sotto l'accusa di lesioni gravi

Nel pomeriggio di ieri, verso le 19, ad Orbassano, il 41enne Federico Fornasero veniva a diverbio con Simone Ruffini, di 52 anni, conducente. Non si conoscono i motivi del litigio. Fatto sta che l'alterco degenerava ben presto in rissa, ed il Fornasero sferrava un terribile pugno al volto dell'altro, facendogli saltare quattro denti e scardinandogli la mandibola.

Mentre il Ruffini cadeva a terra urlando, accorreva gente, ma il Fornasero era lesto a saltare sulla sua macchina che era ferma nei pressi. L'auto aveva avuto una «panne» poco prima, e gli era stato necessario farla trainare dalla macchina del fratello. I due veicoli partivano così di conserva naturalmente a velocità assai ridotta, ma nessuno dei presenti, ancora sotto l'impressione del brutale gesto del feritore, pensava ad intervenire.

Di lì a poco, giungeva sul posto, anch'egli in auto, il trentanovenne Luciano Molin, commerciante di Orbassano. Informatosi dell'accaduto, si lanciava all'inseguimento e raggiungeva le macchine dei due Fornasero presso Beinasco. Lì invitò a fermarsi, ma quelli non se ne dettero per intesi. Non restava, che intimidirli: il Molin estraeva la pistola e sparava tre colpi in aria.

Neppure questa volta i due si fermarono, anzi, mentre l'inseguitore, presa nota della targa, tornava ad Orbassano, essi si recavano a loro volta alla stazione dei carabinieri di Pozzo Strada a riferire di essere stati assaliti da un energumeno e fatti bersaglio di colpi d'arma da fuoco. Prima che i militi di Pozzo Strada iniziassero le indagini, intervenivano però quelli di Orbassano, che, attraverso il numero della targa, identificavano l'aggressore e lo arrestavano, sotto l'imputazione di lesioni gravi.

Ha le mani stritolate

Il manovale Sebastiano Gaviglio, di 34 anni, di Savigliano, mentre procedeva alla pulitura di una macchina molitoria, si lasciava cogliere inavvertitamente le mani fra gli ingranaggi riportando lo schiacciamento della mano destra e gravissime ferite alla sinistra. Trasportato di urgenza all'ospedale di Savigliano, i sanitari procederanno all'amputazione dell'arto destro.

Richiesti per il Brasile operai e tecnici meccanici

Per il Brasile — comunica l'ufficio regionale del lavoro — sono richiesti: stampisti per stampi e matrici per industria tipografica; tecnici meccanici; disegnatori meccanici; montatori di macchine e di motori; saldatori elettrici; calderai; fabbri; stagnini; aggiustatori; tornitori; paralleli e automatici; fresatori; rubinettieri; idraulici; lattonieri; motoristi per motori a scoppio e Diesel; elettricisti specializzati in costruzioni di armature tipo «Tabe»; specialisti in mobili di acciaio.

Gli interessati devono avere una età compresa tra i 18 ed i 35 anni, essere celibi o coniugati con un carico di famiglia massimo di tre persone. Gli aspiranti all'espatrio sono invitati a presentarsi subito e non oltre il 26 settembre all'Ufficio regionale del lavoro, Servizi emigrazione, in via Gioberti 5 con documenti comprovanti la qualifica.

Dal 5 ottobre in vigore il nuovo orario ferroviario

Domenica 5 ottobre alle ore 0,1 entrerà in vigore l'orario invernale ferroviario. Sono già state diramate a tutti i Compartimenti le disposizioni per l'entrata in vigore del nuovo orario. Tra l'altro si rileva che una comunicazione diretta viene stabilita con i treni 98 e 3 tra Napoli e Genova con partenza da Napoli alle 19,57 e arrivo a Genova alle 8,30; partenza da Genova alle 23,00 e arrivo a Napoli alle 10,46.

Discorso di Di Vittorio

Il segretario generale della C.G.I.L. on. Di Vittorio è giunto verso mezzogiorno al Teatro Michelotti dove sta per concludersi il Congresso nazionale dei ferrovieri aderenti alla Conflavoro. L'on. Di Vittorio parlerà nel pomeriggio alle ore 17.

Echi di cronaca

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO» via San Massimo 21 bis, Torino, telefono 82.144. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1952-1953 a tutte le classi dei seguenti corsi parificati (valore legale, studi ed esami): Istit. Tecnico per Geometri, Istit. Tecnico per Ragionieri, corso diurno e corso serale, Scuola Media Parificata, Trasferimento abolito, Dopo-scuola.

STUDENTI LAVORATORI L'ISTITUTO SAN MASSIMO vi offre la possibilità di continuare regolarmente i vostri studi con valore legale, nei corsi serali parificati per tutte le 5 classi di Istituto Tecnico per Ragionieri, Istituto Tecnico per Geometri, poichè tutti i corsi diurni e serali dell'Istituto San Massimo sono parificati.

EBELITE Santa Teresa 3 inizia 18-30 corrente mese corsi collettivi diverse lingue. Iscrivetevi, informatevi telefonando 533-970.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO F.lli Bergallo. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico c. G. Cesare 175, tel. 25-207. Negozio c. G. Cesare 29, tel. 23-820. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltrone-letto, divani libreria, sofà matrimoniali. Vendita rat. Tr. 10 15 18.

CASARELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

PER ESERCIZIO ABUSIVO DELL'ARTE MEDICA

Condannato il mago di Voghera

I giudici di Appello confermano la sentenza del Tribunale di Alessandria: tre mesi di arresto - Ricorso in Cassazione

Il noto «mago di Voghera», Pietro Risso di anni 60, è stato condannato a 3 mesi di arresto per esercizio abusivo dell'arte medica. La sentenza, pronunciata stamane dalla Quarta sezione penale della Corte di appello (pres. Cottafavi, P. G. Marrè, canc. Pignataro), conferma integralmente la decisione presa nei mesi fa dal Tribunale di Alessandria.

Le ragioni del «mago di Voghera» sono state sostenute dall'avvocato Asciano. Il penalista ha dichiarato che il suo cliente si limitava ad «aiutare» le persone che, quotidianamente, si recavano da lui. Non ordinava delle vere cure mediche, ma agiva, quasi esclusivamente, sulla psiche dei malati i quali — grazie alla suggestione o a qualche altra rara virtù nascosta del taumaturgo — constatavano un sensibile miglioramento.

Tutto al più il Risso distribuiva delle erbe o prescriveva pozioni di infusi vegetali. Quando la polizia infatti, nell'intento di scoprire le prove decisive a suo carico, volle effettuare una perquisizione domiciliare a Rivanazzano, trovò soltanto un deposito di merce da erborista, sia pure per una quantità rilevante, circa 10 quintali.

La Corte, tenendo conto delle testimonianze di alcuni clienti del «mago» ha confermato la precedente condanna. La vicenda avrà un seguito in Cassazione.

Due persone ustionate per l'incendio di un fienile

Due milioni di danni ha provocato l'incendio scoppiato ieri sera presso Cherasco in località Case Nuove alla frazione San Giovanni. Un fienile di proprietà del settantottenne Biagio Costamagna è andato distrutto, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco di Bra. La causa: una lampada a petrolio ha dato fuoco a una bottiglia di benzina che i figli e la nuora del Costamagna stavano travasando nel serbatoio di un camioncino posto proprio sotto la tettoia del fienile. Nel tentativo di sottrarre alle fiamme l'automezzo, Giovanni Costamagna, di 31 anni e Maria Ferrua, di 26 anni, hanno riportato ustioni di primo e secondo grado giudicate guaribili in venti giorni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Dopo i riporti

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

I riporti stipulati ieri hanno concluso brillantemente la settimana e, insieme, un lungo periodo durante il quale si è intrecciato un giro d'affari abbastanza vasto e nutrito. Dall'esame dei riporti quale è risultata la situazione tecnica del mercato? In sintesi: il denaro è apparso assai abbondante, le posizioni al rialzo sensibilmente alleggerite rispetto a fine luglio, le posizioni al ribasso in parte ridotte, ma ancora diffuse.

Indagando in dettaglio le ragioni dell'alleggerimento delle posizioni al rialzo, si nota che una parte non indifferente delle compere di luglio e di agosto sono effettive e i titoli vengono ritirati a fine mese. Si delinea così una tendenza al passaggio dei pacchetti azionari dalle mani della clientela privata, piuttosto propensa a vendere, alle mani più forti di gruppi finanziari, i quali cercano nell'impiego azionario un collocamento alle loro disponibilità liquide. Queste constatazioni spiegano in gran parte l'andamento sostenuto del mercato. Da un lato lo scoperto agisce come molla, dato che il venditore allo scoperto è di sua natura un compratore potenziale; dall'altro lato l'acquisto effettivo di ingenti pacchetti da parte dei gruppi finanziari porta ad una certa rarefazione del materiale, soprattutto nei titoli a mercato più ristretto come gli immobiliari, i saccariferi, i minerari, taluni chimici e via dicendo.

E' regola costante che in fase di borsa crescente chi possiede titoli non li vende, o capita a venderli fino a che dura il movimento al rialzo. Perciò non si forma se non a prezzi superiori una nuova disponibilità di titoli.

Durante la settimana si è sviluppato improvvisamente un largo movimento di ripresa nel comparto dei titoli elettrici. Su che cosa sia basata questa ripresa è difficile dire. L'annosa questione delle tariffe non è ancora risolta. Può darsi che il mercato punti sulle rivalutazioni, che per questa aziende dovrebbero [illegible] Però se l'andamento economico dell'esercizio non consentirà di retribuire le assegnazioni di nuove azioni o gli aumenti gratuiti del valore nominale, anche le rivalutazioni rimarrebbero sulla carta come semplici possibilità potenziali.

In un panorama complessivamente favorevole, l'unico punto nero è ancora costituito dal comparto tessile. a. e.

In seguito a grave incidente, cristianamente come visse, è mancato ai suoi cari

Eugenio Manfredi
Pensionato FF. SS.

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Cervato, la figlia Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 21 c. m., alle 9, partendo da via Mercadante 35. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Nerini prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Manfredi.

E' ritornata a Dio, accanto all'adorata sorella Maria, l'anima buona di

Laura Zaaruolo

Ne danno il doloroso annuncio il fratello avv. Alfredo, i nipoti e parenti tutti. I funerali muoveranno dalla casa dell'estinta, in via Duchessa Jolanda 21, domenica 21 corr., alle ore 10,30. Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Rivendica un'eredità di 50 miliardi

L'ex-falegname ottantaduenne non perde la sua calma nemmeno dinanzi alla prospettiva di diventare miliardario

L'ex-falegname Bartolomeo Tondini, di 82 anni, custode dello stabile n. 26 di via Rossini e suo fratello Battista, di 78 anni, [illegible] residente ad Alessandria, da quando hanno avuto notizia di essere in procinto di diventare miliardari non trovano più pace. Parenti, ed amici, i giornalisti, infine, li tempestano di domande per sapere quali sono i loro programmi per il futuro. La loro tranquilla esistenza, modestamente sorretta dalla pensione e dai risparmi racimolati in cinquant'anni di lavoro, è sparita.

Bartolomeo Tondini è un arguto vecchietto dai capelli bianchi. L'abbiamo trovato in una bottiglieria mentre terminava un bicchiere di vino:

— L'eredità c'è — ci ha dichiarato senza esitazione. — Devono essere circa cinquanta miliardi. Quando dai giornali ho saputo che il Consolato d'Italia a Londra cercava gli eredi del cremonese Santo Tondini, quasi non credevo ai miei occhi: Santo era un mio cugino emigrato in Inghilterra cinquant'anni fa a far fortuna. Sapevo che era diventato il proprietario di una dozzina di alberghi. Io e mio fratello siamo i suoi unici parenti e perciò abbiamo incaricato un avvocato di Alessandria di tutte le pratiche necessarie per entrare in possesso della colossale fortuna. Ora l'avvocato e mio fratello Battista sono a Londra e spero riescano a far tutto per bene.

SPETTACOLI

Il tesoro della caverna

(Non cedo alla violenza, di W. Castle)

NON cede alla violenza il protagonista di questo western a colori: e cazzotti, cazzotti e basta. Nell'Arizona del 1880 la Compagnia ferroviaria subisce frequenti salassi da parte d'una banda di saccheggiatori di treni. Un giorno lo sceriffo e suoi uomini riuscirono a sbaragliarla, e a scoprirne il covo: una immensa e tortuosa caverna dove i banditi nascondevano il bottino. Ma il bottino, quello non lo trovarono: esso rimase il segreto della caverna. Quindici anni dopo, il figlio d'uno di quei banditi, tenuto al fresco per tutto quel tempo, ritorna sul luogo per strappare alla caverna il suo tesoro; e poichè tutti credono ch'egli conosca il punto preciso in cui si nasconde, egli gode d'un credito straordinario, è ospitato, vestito, e nutrito a ufo; ma per la verità, anche frequentemente aggredito e picchiato da chi vuol estorcergli con la forza le indicazioni relative al tesoro, il quale è tuttavia l'ossessione di tutti quelli del paese, le cole su cui essi affilano la loro naturale avidità. Distratto da una bella giornalista che egli aiuta col suo credito, il giovanotto, che veramente non sa dove si trovi il bottino, va ogni giorno rimettendo della sua bramosia, e si cala nella grotta con sempre minore convinzione; non gli importa più granchè di trovare il tesoro ora che ha trovato una donna deliziosa. Così, quando egli finalmente s'abbatte sui sacchetti d'oro, li restituisce all'agente della compagnia ferroviaria, e sposa la sua bella, non prima però d'aver vendicato la morte del suo primo marito, vittima anche lui dell'ossessione del tesoro. Un altro film dunque che di un melodramma intenzionale, d'un vocato al delitto e alla violenza, fa, per leva d'amore, un uomo onesto. Pigliamolo alla, è il suo solo merito. Mac Donald Carey e Alexis Smith.

L. p.

CASTELLINO DANZE
Entusiastico successo di
ATTILIO DONADIO
e la sua Orchestra
NOVITÀ

CABARET MAFFEI
Via Principe Tomaso 2
Questa sera, serata inaugurale
Attrazioni internazionali
locale completamente rinnovato

IPPODROMO MIRAFIORI
Domani ore 14,30
CORSE AL TROTTO
PREMIO AUTUNNO
L. [illegible]

MAFFEI
Grande successo
del comicissimo film:
Il tallone di Achille
con TINO SCOTTI
TITINA DE FILIPPO
Tamara Lees - Primo Carnera

MASSIMO - STATUTO
ULTIMI DUE GIORNI
del Technicolor Fox
DAVID E BETSABEA
con GREGORY PECK
SUSAN HAYWARD

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

La DOTTORESSA
n.g PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
[illegible] PARIS
Si compiace render noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.
PRESSO
la Profumeria RUBEO VITTORIO
Via Garibaldi, 26
Telefono 50-300 - TORINO
in permanenza
dal 22 al 27 settembre

Rita Couture
CONFEZIONI PER SIGNORA
LA COLLEZIONE BOUTIQUE E' PRONTA
PREZZI DI PARTICOLARE CONVENIENZA
Torino, piazza Bodoni, 3 — Telefono 46.418

MON RÊVE
cioccolatini ripieni crema al liquore
KITTY
cioccolatini ripieni creme dolci
DRY MARTINI
cioccolatini e caramelle ripieni cocktail
SUPER CRÈME
caramelle alla crema vitaminizzate
Nuovi deliziosi prodotti della
S.A.G. ROMANA Succ. BASS
La Marca che gli intenditori preferiscono sin dal 1810
IN VENDITA NELLE MIGLIORI PASTICCERIE

Tutti i nuovi modelli 1952
REGOLARMENTE SDOGANATI
STUDEBAKER
MINETTI s.p.a. - MILANO Via Filelfo, 7 - Telef. 92-144; Via L. Settembrini, 2 - Tel. 84-156

AL CINE VITTORIA

ASTOR: 2ª SETTIMANA

OGGI - CORSO - OGGI
ALAN LADD
LA MONTAGNA dei SETTE FALCHI
colore della Technicolor
È un film Paramount
con LIZABETH SCOTT - JOHN IRELAND

OGGI REPOSI OGGI
BARBARA STANWYCK
NEL CAPOLAVORO DI FRITZ LANG

LA CONFESSIONE DELLA SIGNORA DOYLE
con
PAUL DOUGLAS e ROBERT RYAN
Il dramma di una femmina spinta dal suo sangue inquieto verso l'avventura
E' un film RKO RADIO — Vietato ai minori di anni 16

PASSATEMPI

1					
2					
3					
4					
5					
6					

1. [illegible] 2. Di latte; 3. Re. dore. 4. [illegible] di donne; 5. Scherzo; 6. Parte della prigione.

Soluzione del giuoco precedente
Cancellando: 1. Arpa; 2. Tebe. 3. Oro; 4. Olio; 5. Ivi; 6. Tana. restorà: «Chi non comanda a se stesso, resta servo».

Un idillio

— Mio zio è un uomo super-eccellente! — mi aveva detto più di una volta Grisa, il povero nipote e unico erede del capitano Naseckin. — Io gli voglio bene con tutta l'anima... Andiamo da lui, colombello! Ne sarà assai contento!

E a Grisa venivano le lacrime agli occhi quando parlava dello zietto. Occorre dire a suo onore ch'egli non si vergognava di queste sue lacrime di bontà e piangeva in pubblico! Io esaudii le sue preghiere e una settimana fa passai dal capitano. Allorchè fui entrato in anticamera ed ebbi dato un'occhiata in sala, vidi un quadro commovente. In una grande poltrona, nel mezzo della sala, era seduto il capitano, vecchiotto, magrolino, e prendeva il tè. Davanti a lui, con un ginocchio a terra, stava Grisa e, intenerito, gli rimescolava il tè col cucchiaino.

Il grazioso braccio della fidanzata di Grisa cingeva il collo abbrunito del vecchietto... Il povero nipote e la sua fidanzata disputavano sul punto: chi di loro avrebbe baciato più in fretta lo zio, e non lesinavano i baci pel vecchietto.

— E ora baciatevi voi, eredi miei! — balbettava Naseckin, soffocando dalla felicità.

Fra quei tre esseri esisteva il più invidiabile accordo. E io, che sono un uomo crudele, mi sentivo venir meno dalla felicità e dall'invidia, guardandoli...

— Sissignore! — diceva Naseckin. — Posso dirlo: me la son goduta in vita mia! Che Dio conceda a ognuno altrettanto. Solo di storioni quanti ne ho mangiati! Un subisso! Prendiamo, per esempio, anche soltanto quello storione che mangiammo a Skopin... Uhm! Ancora adesso mi viene l'acquolina in bocca...

— Raccontate, raccontate! — dice la fidanzata.

— Arrivo a Skopin con le mie migliaia di rubli, figlioli, e vado diritto... uhm... da Rykov... dal signor Rykov. Un uomo quello... Uoh! Un signore d'oro! Un gentleman! Mi accolse come un parente... Che necessità ne aveva, si direbbe, ma... mi trattò come un parente! Quanto è vero Dio! Mi offerse il caffè... Dopo il caffè gli antipasti... E poi a tavola... Sulla tavola da bere e da portar via... Uno storione... da un angolo all'altro...

Entrai nella sala interrompendo Naseckin. Questo avveniva esattamente il giorno in cui a Mosca era giunta la prima notizia telegrafica che la banca di Skopin era fallita.

— Mi godo i miei figlioli! — mi disse Naseckin dopo i primi convenevoli rivolto ai ragazzi, proseguì in tono vanaglorioso: — E' un ambiente scelto... Alti funzionari, clero... monaci, preti... Dopo ogni bicchierino ti accostavi per la benedizione... Lui era carico di decorazioni... Dava dei punti a un generale... Mangiammo lo storione... Ce ne servirono un altro... Lo mangiammo... Poi cacciucco con storioncini... fagiani...

— Al vostro posto io adesso avrei il singhiozzo e il bruciore di stomaco a causa di quegli storioni, nel modo in cui ve ne vantate... — dissi io. — Avete perduto molto da Rykov?

— Perchè perduto?

— Come perchè? La banca è fallita!

— Sciocchezze! E' una vecchia canzone... Anche prima mi facevano paura...

— E così non lo sapete ancora? Sdren'ka Serapiòn Egoryc! Ma, vedete, questo... questo... questo... Leggete!

Ficcai la mano in tasca e ne cavai un giornale. Naseckin inforcò gli occhiali e, sorridendo incredulo, si accinse a leggere. Quanto più leggeva, tanto più pallida e allungata si faceva la sua fisionomia.

— E' fa... fa... ffallita! — si mise a strillare, tremando in tutte le membra. — Povera la mia testolina!

Grisa divenne rosso, lesse il giornale e impallidì... La sua mano tremante s'allungò verso il berretto... La fidanzata barcollò.

— Signori! Possibile che l'abbiamo saputo solo adesso? Tutta Mosca ne parla ormai. Signori, calmatevi!

Un'ora dopo me ne stavo solo soletto davanti al capitano, cercando di consolarlo:

— Basta Serapiòn Egoryc! E che dunque? Avete perduto i denari, ma vi restano i figli.

E' vero... I denari sono cosa vana... I figli... E' giusto.

Ma, ahimè! Una settimana dopo m'incontrai con Grisa.

— Sdren'ka, andate dallo zio! — mi rivolsi a lui. — Perchè non andate a trovarlo? L'avete piantato del tutto il vecchio!

— Be', che vada al diavolo! Ho proprio bisogno di lui, vecchio diavolo! Stupido! Non poteva trovarsi un'altra banca!

— Andate lo stesso. E' pur sempre vostro zio!

— Lui? Ah-ah!... Voi volete ridere? Da chi l'avete saputo? E' biscugino della mia matrigna! Un brodetto dieci volte allungato! Come dire: cugino della serva della nostra portinaia!

— Be', mandateci almeno la fidanzata!

— Sì! Il diavolo vi ha tirato a mostrare il giornale prima delle nozze! Non potevate aspettare fino alla cerimonia con le vostre notizie!... Ora mi volta il muso. Ve', anche lei apriva già la bocca sulla torta dello zio! Scema del diavolo... Ora è rimasta delusa.

E così, senza volerlo, distrussi un terzetto affiatatissimo... un terzetto invidiabile!

Antòn Cèchov

(Traduzione dal russo di G. Faccioli)

Dopo aver partecipato e vinto un premio all'annuale Mostra canina del [illegible] Club a Londra, il bull-dog Skippi torna con la sua padroncina ad Aldington

UNA NUOVA SCIENZA: LA «MNEMOTECNICA»

Per avere successo coltivare la memoria

Le facoltà mnemoniche si dividono in tre specie: auditive, visive e motorie - Il sistema dell'associazione di idee - Un dono di natura che può esser perfezionato

Roma, settembre.

«Occorre buona memoria per avere successo nella vita» è lo slogan lanciato nelle sue periodiche trasmissioni radiofoniche da mister Leslie Welch, il quale, se non passerà alla storia come Pico della Mirandola, lascerà in compenso in eredità ai suoi contemporanei un prezioso trattato sul metodo migliore per coltivare questo dono di natura e far sì che, mediante una ordinaria disciplina mentale, si possa raggiungere la perfezione intellettiva.

Gli studenti, in genere, sono dotati di una memoria discreta, che però può essere rafforzata se «trattata» con metodo, mentre si perde del tutto se resta abbandonata a se stessa.

Non è un errore giudicare gli individui dal grado mnemonico che essi dimostrano di possedere quando, terminati gli studi, affrontano una professione. Si dice, che di solito i migliori, a scuola, sono quelli che poi danno scarsi risultati nelle attività sociali. Non è del tutto vero, anche se, in realtà, ciò che si è studiato a scuola raramente si ricorda; sicchè gli studi classici, ad esempio, porterebbero il loro contributo all'educazione della intelligenza, più che a quello della memoria.

Generalmente diciamo di avere una buona o una cattiva memoria e riteniamo che essa, al pari dell'intelligenza, sia un dono di natura, una facoltà innata e quindi propria di pochi fortunati. Ciò è, secondo il parere di Welch, falso.

La nostra buona o cattiva memoria dipende dal fatto che non abbiamo saputo coltivarla ed educarla, perchè anche la memoria fa parte del nostro essere e si manifesta in diversi modi. Welch quindi, servendosi della nuova scienza detta appunto «mnemotecnica» distingue le facoltà mnemoniche in tre specie ben distinte: auditive, visive e motorie.

Per rendervi conto a quale delle tre specie appartiene la vostra memoria seguite questi semplici esperimenti. Anzitutto cercate di capire se siete degli uditivi e cioè se apprendete meglio attraverso i suoni. Fatevi quindi leggere da un amico quanto segue: «Entrate in un grande magazzino: al pianoterra si vendono i seguenti prodotti: cappelli, guanti, calze; al 1° piano invece sono esposti: libri, biciclette, giocattoli; al 2° scarpe, saponi, prodotti farmaceutici; al 3° biancheria, coperte, occhiali; al 4° bigiotteria, dolci, fotografie di divi; al 5° bambole, fiori, tende».

Se dopo una sola lettura siete in grado di ricordare esattamente e ordinatamente almeno 12 prodotti sui 18 sopra elencati, siete degli uditivi, cioè il vostro cervello registra i suoni, [illegible] le parole, organizzando i dati che gli sono stati forniti dal senso dell'udito.

I visivi, invece, e sono i più numerosi, per ricordare dovranno «vedere» le parole, collegare le frasi, le immagini e le impressioni. Qui il «quiz» è molto più facile: basta cioè osservare per non più di quaranta secondi una fotografia in cui vi siano molti oggetti sparsi irregolarmente, e di numero non superiore ai venti. Se, allontanata la foto, siete subito in grado di enumerarne almeno quindici possedete una memoria che trascrive le immagini e le parole, avete uno spiccato spirito di osservazione e potrete un giorno diventare dei giornalisti o poliziotti.

Alla terza specie, quella cioè dei motori, appartengono gli attori i quali però si aiutano con i suoni oltrechè con i gesti nelle loro pantomime sceniche. Imparano cioè la parte attraverso i gesti che devono compiere e spesso muovendosi sulla scena. Sono dei prodigi della memoria tanto è vero che quasi tutti gli attori a due anni di distanza ricordano la loro parte.

Ed ora un metodo abbastanza semplice per ricordare. Non occorre dire che quando si legge o si vede o si sente è necessario prestare attenzione (i sognatori, i poeti, gli eterni distratti dalla fantasia spesso hanno una pessima memoria) e collegare le idee e le frasi o i concetti. Fate caso che quando imparate una poesia a memoria ricordate sempre bene l'inizio e la fine, ma raramente la parte centrale di essa. Ed allora dovete organizzare la facoltà mnemonica. Se ad esempio qualcuno vi chiede il nome del medico che vi ha curato cinque o dieci anni fa in un ospedale da campo e l'avete dimenticato, ricorrete ad altra ricerca vale a dire rievocate nella memoria l'ambiente in cui vi siete trovato, poi cercate il nome di qualche amico che era con voi.

A poco a poco con le immagini tornano i nomi e salta fuori quasi all'improvviso anche il nome e l'immagine del medico. Siamo d'accordo: non avete preso dal cassetto dove stava chiuso nel subcosciente quel nome, ma lo siete andato cercando nel cassetto vicino arrivando lo stesso allo scopo. Per gli uditivi, ottimo metodo è quello di farsi ripetere le parole e per essi sono molto utili i dischi.

Sulla memoria influiscono dannosamente il tabacco, l'alcool e le malattie infettive, ma in compenso non possiamo dire che la buona memoria sia indice di intelligenza anche se essa dà in realtà la possibilità di sfruttare ciò che si è appreso. Si può avere una ferrea memoria ed essere degli ingenui, sciocchi addirittura; ripetere a memoria un racconto, ma non comprenderne la bellezza segreta, l'arte insomma. Sicchè nella scala dell'intelligenza, secondo il metodo Stanford Binet, la memoria occupa il quarto posto per aver successo negli affari e al decimo per riuscire nelle opere creative. Ciò non toglie che vi siano delle eccezioni come Temistocle che conosceva a memoria i nomi dei 20 mila cittadini di Atene e Cesare quelli dei suoi legionari!

n. c.

DETTO FRA NOI

SVAGHI del cliente solitario

Lettera del dott. Maurizio Quirico, Roma:

«Anche gli uomini, come i lupi, le foche, i montoni e gli animali in genere (escluso il verme solitario) hanno la gregaria abitudine di prendere i pasti in comune. Senonchè le riunioni degli animali non sono complicate da quegli scambi di idee — o frasi che pretendono di esprimerle delle idee — con cui l'uomo accompagna l'operazione del mangiare e senza di cui pare che il cibo non gli giovi. Basta veder l'aria sconsolata di certi individui che pranzano soli a un tavolo di ristorante e che, per sentirsi meno soli, cercano di attaccar discorso col cameriere (cosa non facile perchè, nei bei tempi di una dissertazione politica e meteorologica, l'uomo in giacchetta si allontana urlando: "Tre vaglia alla livornese! Due cacciucchi e un Orvieto!"). Ma spesso il mangiatore solitario cerca una conversazione per sfuggire a quella dei vicini: lo a destra, a sinistra, davanti e dietro, chiacchierano interminabilmente e quasi sempre delle loro faccende private. Per discrezione, uno sprofonda il naso nel piatto, o legge il giornale, o risolve le parole incrociate; ma i vicini alzano la voce ed è impossibile non ascoltarli. Da anni, io che sono continuamente in viaggio, debbo sostenere la parte del cliente solitario; e, ogni volta lo stesso senso di disagio turba i miei pasti. E' come — mi capisce? — se stessi spiando, dal buco della serratura, nell'intimità altrui. D'altronde, che fare? Non posso certo mettermi dei tamponi nelle orecchie».

Non se li metta, dott. Quirico. E non si senta neppure indiscreto. E' per lei, esclusivamente per lei, che i suoi vicini di destra e di sinistra fanno le spese della conversazione, fra l'antipasto e il dolce. Ascolti bene i loro dialoghi: non hanno niente di naturale, sono dialoghi affatturati, dialoghi da commedia, che si propongono di raggiungere un determinato effetto. «Come, non ricordi? — dice, ad esempio, la signora al signore — Fu il giorno che andammo a Castel Fusano con la Cadillac ed al ritorno, per poco, non si rischiò uno scontro... Ci sei? Bene. Due sere dopo, all'Open Gate...». Dal canto suo, mentre arrotola matasse di spaghetti sulla forchetta, il signore espone concetti filosofici e sociali assai distinti, spigolati sull'ultimo «Digest», intercalandovi battute di spirito e nomi di battesimo affinchè si sappia che Emilio (Cecchi), e Paolo (Monelli) e Umberto (Onorato) e Rudy (Crespi) e Roberto (Rossellini) o tutto quanto c'è di più in vista nel mondo delle lettere, della mondanità, della finanza, eccetera gli dà del tu. O se crede, dott. Quirico, faccia l'esperimento inverso: vada al ristorante con una signora e mi dica se non succede anche a lei di parlare, parlare, parlare per l'uomo solitario del tavolo vicino, e di attribuire un valore inesplicabile all'opinione di quell'ignoto Tizio che magari è un imbecille, che non ha mai visto prima di allora, e che probabilmente non rivedrà mai più in seguito. Oppure, faccia un altro esperimento: cliente silenzioso e ascoltatore impassibile d'una conversazione brillante, chiami il cameriere a gesti e, con la mimica d'un sordomuto, gli chieda del formaggio o del pane. Vuole scommettere che la coppia loquace si azzittirà di colpo, con l'aria seccata di chi ha buttato via tempo e saliva? E' da questi svaghi innocenti che può trarre una compensazione l'avventore solitario.

Lettera da «Il prode Anselmo», Torino:

«A dar retta ai medici, uno che voglia conservarsi sano e a lungo non dovrebbe nè mangiare, nè bere, nè fumare, nè (dopo una certa età) gustare quelle gioie a torto chiamate epidermiche. C'è un aforisma, lasciato a suo tempo da un grande fisiologo, secondo cui: "Ogni volta che un sessantenne cede alla tentazione amorosa è come se gettasse una palata di terra sulla sua tomba". La cosa non è gradevole da meditare per chi sia avanti negli anni e, ciò nonostante, conservi un aspetto vigoroso e piacente, accompagnato da un cuore irrimediabilmente giovane... come me. E vorrei tanto sapere quel che ne pensa, una donna come lei».

Salta agli occhi prima di tutto che quell'aforismo in stile prudhommiano non regge. Per trovarsi nella tomba un uomo dev'esser morto, se è morto non ha più nulla da temere, e gli riuscirebbe difficile, anche volendo, aggravare le sue condizioni di salute. Quanto a gettar palate di terra sulla propria tomba, come farebbe? Neanche un morto può trovarsi, contemporaneamente, sopra e sotto. Ma capisco che questa battuta, malgrado la sua assurdità, possa disturbare le persone affette dalla sessantina e che avvertano i sintomi di tale affezione, incurabile e capace soltanto di aggravarsi con gli anni. Va detto però a loro conforto, che i medici sbagliano spesso, anche quando emettono diagnosi d'ordine collettivo. Nel caso specifico si può dimostrare, grazie a esempi storici e accreditati, che vecchi signori a nome Matusalemme, Isacco, Noè, Abramo, Giacobbe e via dicendo, riuscirono a prolungarsi gagliardamente fino a un'età avanzatissima e senza rinunciare a nulla. Questi patriarchi si concedevano innumerevoli mogli, dalle quali ottenevano innumerevoli figli (e nessuno di noi vuole permettersi, al riguardo, supposizioni irriverenti). Booz era già centenario all'epoca del suo idillio con Ruth, niente affatto platonico. E non ne morì; o, almeno, non morì di quello. Nel corso dei secoli, i seguaci più o meno volenterosi di Booz sono stati parecchi. Si pensi al maresciallo di Richelieu che, per coronare un'intensa carriera amorosa, sposò ultraottantenne una giovine donna; o a un altro ottantenne, Wolfgango Goethe, che amò — teneramente riamato — l'adolescente Bettina Brentano. E Victor Hugo? Stando agli episodi riportati dai suoi storiografi intimi le palate di terra che l'autore de «I miserabili» gettò sulla propria tomba, dopo i sessant'anni, formerebbero una montagna tipo Everest.

Credo perciò che in questo campo le formule generiche sull'uomo valgano solo per la loro qualità di aforismi o boutades, visto che ogni uomo differisce dall'altro nello spirito, il temperamento e la «carica vitale», dilapidata da alcuni con folle prodigalità nei primi due quarti della vita e da altri conservata fino all'ultimo quarto. Si dice che chi economizza denaro in gioventù ne ha da spendere in vecchiaia; e questa massima, svalutata dal punto di vista economico, può ancora significar qualcosa dal punto di vista fisiologico. Ma attenzione, Prode Anselmo: chi economizza le proprie forze (a meno che non sia un uomo di genio o [illegible] da una forma qualsiasi) deve economizzare anche una quantità corrispondente e proporzionale di denaro. Perchè a un vecchio signore è tanto più facile investire le illusioni del proprio autunno, quanto maggiore è il capitale accantonato nella sua primavera.

Lettera di «Anda», Macerata:

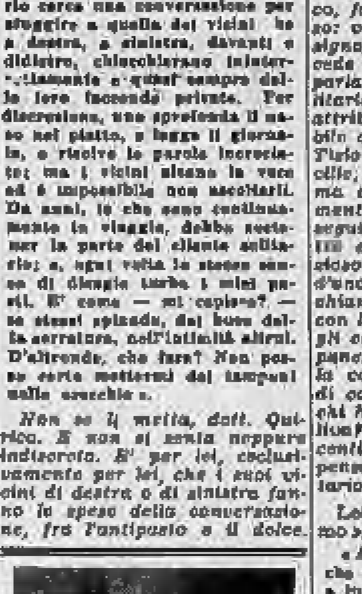
«L'uomo che amo da anni si è voluto separare da me senza motivi speciali, dichiarando di aver bisogno di solitudine. Non penso che abbia un'altra relazione femminile; il suo atteggiamento verso di me è stato, fino all'ultimo immutabile, cioè tenero e premuroso. Crede lei, signora, che un uomo possa allontanarsi da una donna, pur continuando ad amarla?».

Mia cara: ignorando tutto di lei, di lui e della vostra vita a due, per rispondere alla sua domanda, accorata, debbo ripiegare su considerazioni generali, le quali sono di pochissimo aiuto nel campo dell'amore, dove solo conta il particolare, la sfumatura, l'impalpabile. Stando sulle generali, dunque, si può ragionar così: chi ama è schiavo d'un istinto profondo, che lo spinge a cercare una comunione sempre più stretta con l'essere amato, a dividerne non soltanto la esistenza, ma i pensieri, ma i sogni; allorchè tale comunione non è più indispensabile, vuol dire che il sentimento languisce e si spegne. Questa teoria, che è [illegible] come un quanto all'amore ideale, all'amore in assoluto (cui le donne aspirano per tutta la vita e quasi inutilmente), non può venire applicata che con dei ritocchi all'amore pratico, quello di tutti i giorni; il quale può esser grande e anche immenso, o addirittura folle, ma in ogni caso è sottomesso a una fatale evoluzione, o meglio, a un progressivo adattamento al tempo e alle circostanze. Di solito, comincia un'ebbrezza quasi mistica, il cui ardore sfonda il termometro. Nessuno potrebbe vivere lungamente in quell'aria surriscaldata; bisogna che la temperatura scenda e si normalizzi, acquistando in profondità quanto perde in intensità e bagliori. Così, a poco a poco, la tenerezza sostituisce la passione e l'amore si trasforma in una tranquilla, sicura amicizia. Questo, beninteso, fra due creature veramente capaci di amare; che son più rare di quanto si creda. In genere è l'abitudine, diventata una sorta di costanza, a [illegible] le unioni; come lo dimostrano certe vecchie coppie in cui il marito e la moglie sono talmente assuefatti l'uno all'altra che, pur non volendosi bene, danno l'impressione di un'armonia perfetta.

Ma può accadere che un uomo non accetti il declino dell'amore e, a un sentimento addomesticato, preferisca la separazione. Per arrivare a questo occorre tanto coraggio (o tanto egoismo) quanto per uccidere un animale familiare, diventato troppo vecchio o malato. Vi è però una certa grandezza nel fatto di volersi sottrarre alla propria decadenza o, almeno, a quella del proprio ideale. E se il suo amico ha obbedito a questo impulso non si può dire che, allontanandosi da lei abbia cessato di amarla, signorina Anda.

Primavera greca, Torino: Può frequentare una scuola alberghiera. Ne esistono in ogni città e sono ottime. Per più precisi ragguagli può rivolgersi al dott. Bernini, direttore dell'Ente turistico di Torino. *Marco Catone, Pisa:* Bravo. Seguiti pure a mettermi i puntini sugl'i, ma rinunzi, nelle sue lettere, all'accento su qui e qua. *Adriana, Massa Marittima:* Una madre non può lottare contro ciò che una ragazza innamorata chiama il «suo destino», e nemmeno risparmiarle i propri errori. «Si ha il coup de foudre per tre minuti — diceva Taine — ci si desidera per tre giorni, ci si ama per tre mesi, ci si sopporta per trent'anni... e i figli ricominciano». *Carmela M., Torino:* Sono contenta che il professor Penati si occupi di lei. E' l'intelligenza, lo scrupolo e la bontà in persona. *Carla B., San Michele di Pagana:* Sono giunte molte lettere. Gile le inoltrerò posti. Scrive *Anna T., di Navelli (L'Aquila):* «Studentessa universitaria (II anno, lettere), non ho i mezzi per continuare gli studi. Potrei troncarli, lo so; ma per me sarebbe come distruggere tutto quello per cui ho lungamente lottato e sofferto. Amo appassionatamente lo studio, signora: fino ad oggi, le sole vere e profonde gioie dell'esistenza mi sono venute dall'imparare. Per pagarmi le tasse e i libri, ho fatto l'istitutrice (vedi, la cameriera e la sguattera; nelle due case in cui ho trovato successivamente lavoro nel corso di due anni, mi si trattava peggio d'una bestia da fatica), nascondendo ai miei, che vivono in questo piccolo paese abruzzese, gli stenti e le umiliazioni sopportati a Roma. Ora sono a casa, stanca, sfiduciata e senza sapere a chi rivolgermi per trovare, nel prossimo autunno, un lavoro decoroso e tranquillo che mi permetta di pensare ai miei studi. Non vorrei darmi vinta, signora; ma dovrò farlo se lei o qualcuno dei suoi lettori non mi aiuta. Chiedo un impiego qualunque: posso far la contabile, la segretaria, la copista, la cassiera, la commessa». Spero tanto, Anna, che qualcuno raccolga il suo appello e l'aiuti a percorrere sino in fondo, la sua coraggiosa strada.

Clara Grifoni



Bob Hope si trova a Londra ove prenderà parte a un grande spettacolo benefico

Liliana Tellini e Michel Simon nel film: «Il mercante di Venezia» la cui lavorazione si è iniziata a Torino

LUNEDÌ, A MERANO, IL VERDETTO

Le bellezze in gara per il titolo di Miss Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Merano, sabato sera.

Merano è piena di manifestini che annunciano balli di gala e sfilate delle concorrenti ai titoli di Miss Italia e Miss Cinema 1952.

Molta folla al Kursaal iersera, molti cincolli tesi oltre il sipario di luce dei riflettori e applausi, applausi. E gli applausi erano tutti sinceri, sia come augurio di buona fortuna alle bellezze in attesa di verdetto, che come saluto alla titolare delle bellezze 1951, Isabella Valdettaro, la Miss Italia dell'anno scorso, ormai alle ultime ore del suo effimero regno.

Isabella Valdettaro è venuta a porgere la sua corona alla nuova «regina» di un anno, che sarà proclamata lunedì. Le ho domandato qualche impressione sulle sue possibili eredi. Mi ha risposto che sono tutte ugualmente belle. Ho contestato il suo giudizio, attribuendolo a una semplice generosità di spirito.

Le ho domandato anche gli episodi più simpatici della sua regalità occasionale. Mi ha risposto che sono infiniti, tanto che pensa di scriverci su un libro intero, probabilmente intitolato: «Un anno di regno». In esso brilleranno di luce particolare alcuni racconti come quello del giovane timido che incantato dalla sua bellezza le domandò accostandola: «Signorina, permette che la tocchi?». O dell'accoglienza clamorosa ricevuta a Modena dove l'automobile che la trasportava non riusciva ad aprirsi un varco, o del poeta che le indirizzò un volume di versi suoi intitolati: «Morire prima di invecchiare». Nel senso, cioè, che egli desiderava morire prima che invecchiasse lei. Un capitolo particolare sarà dedicato ai suoi fidanzamenti, [illegible] a quelli via via attribuitile dalle chiacchiere di salotto e dai giornali.

Sulla consistenza delle bellezze in gara i nostri lettori sono già informati. Dobbiamo aggiungere qualche riga per Lyla Rocco, anni 19, studentessa abitante a Roma, ma di origine triestina. Alta, snella e piena di brio, una elettricità verticale. Più che il titolo di Miss Italia è quello del Cinema che l'attira. Ella non è nuovissima all'arte cinematografica, ma una clamorosa consacrazione pubblicitaria le gioverebbe. Inoltre sarebbe meritata. Ella è ancora comparsa in un film dove recita la parte d'infermiera, e dove riceve uno schiaffo da Silvana Mangano. Ciò non sarebbe molto, se la scena, prima di riuscire, non fosse stata girata almeno 45 volte.

Rivale diretta allo stesso titolo è la signorina Lilli Scaringi di Roma, piccola bambola bionda dagli occhi azzurri, proprietaria di una capigliatura come non se ne vedono più per abbondanza, naturalezza e lunghezza.

Altri nomi? Può riservare qualche sorpresa Maria Andreini, anni 16, lombarda, la quale, specialmente in abito da sera o in pelliccia, ha un che di statuario e contemporaneamente infantile molto insolito; anche Marisa Gerardi, siciliana, 19 anni, una incarnazione di esplosivo moderno che solletica lo spreco già fatto di un paragone simile viste di accostare alla bomba atomica.

Come riassunto finale, oltre i nomi suddetti, i profeti tengono presenti Marisa Valenti (Miss Lazio), Claudette Righi (Miss Emilia), Eloisia Cianni (Miss Toscana), Miranda Gillo (Miss Piemonte). Il cinematografo punta molto sulla regina delle sirene dell'Adriatico (Bianca Del Bianco), su Miss Trieste (Bruna Camerini) e su Miss Calabria (Erminia Ferrari). Si vocifera di scritture già pronte. Un premio speciale dovrebbe essere coniato (a parere di molti) per attribuirlo a Miss Campania (Marinella Gennuso) la quale (15 anni) non ha proprio niente a che fare con la bellezza classicamente considerata, anzi nei confronti di concorsi simili ci potrebbe dire un errore di stampa dalla testa alle caviglie, ma è d'una vivacità e d'uno spirito come raramente se ne incontrano, tanto che l'hanno soprannominata «Miss Simpaticona».

a. a.

Faruk tratta l'acquisto del grande castello di Malbose

Cannes, sabato sera.

Faruk, ancora indeciso intorno al Paese nel quale si stabilirà definitivamente (l'Italia, la Francia o l'America?), manda suoi agenti un po' in tutte le località celebri come residenze turistiche, per visitare grandi proprietà, castelli, ville principesche e chiederne il prezzo intavolando trattative di acquisto. Fra le località prescelte sono specialmente quelle di alta tradizione residenziale, ove sorgono casinò, campi di corse e clubs di giuoco. Anche Cannes è stata presa di mira dagli agenti del re spodestato.

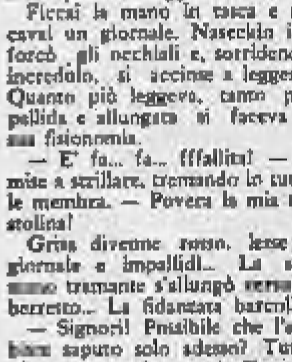
Corre qui voce, da qualche giorno, che Faruk si sta interessando al castello di Malbose, grande proprietà sita nel quartiere di St. Jean presso Grasse, appartenente alla principessa Della Torre e Tasso, già visitata a suo tempo da Umberto di Savoia e da Leopoldo del Belgio, che volevano entrarne in possesso, ma che esitavano di fronte all'enorme prezzo richiesto. Il castello di Malbose è in vendita, la proprietaria ne richiede 200 mila dollari (più di 120 milioni di lire). Si tratta di una proprietà veramente regale: 36 ettari di terreno piantato a parco e a giardino, la costruzione su due piani di oltre 80 stanze e saloni, case per il personale e i giardinieri, numerose dipendenze.

Il castello di uno stile che arieggia il Luigi XVI è stato costruito da un dottore della regina Maria de' Medici. Fu una brillante residenza in passato e ospitò feste e ricevimenti grandiosi. Cadde poi nell'abbandono, finchè nel 1925 fu comprato da un'americana, Mrs. Blumenthal, che lo fece interamente restaurare per venderlo nel 1930 alla principessa Della Torre, la quale lo mette ora in vendita a sua volta.

La principessa Della Torre e Tasso vive a Bellagio sul lago di Como e lascia disabitata da tempo la sua residenza di Grasse.

Intorno alle trattative intavolate con Faruk per la cessione della grandiosa proprietà, abbiamo interrogato Henri Montfort, ex-funzionario di prefettura e agente della principessa Della Torre sulla Costa Azzurra. Egli ci ha detto: «Non v'è dubbio che Faruk si è interessato e si interessa al castello di Malbose. E ciò ha fatto per ben due volte; la prima dieci mesi fa (prevedeva già la sua abdicazione?); la seconda due mesi or sono. Un suo agente ha minuziosamente visitato la proprietà, ha voluto un inventario del mobilio ed ha comunicato il prezzo richiesto all'ex-sovrano».

a. n.



Domenica 21 settembre 1952.

Gli Astri: Luna in quadrato a Urano e congiunzione a Venere. Le vittorie si verificheranno dopo aspra battaglia. Tipi: Pesci, Gemelli e Sagittario.

Pesci: non è improbabile che avrete un premio, una [illegible].

Gemelli: situazione al bivio, due pugni chiusi racchiuderanno il successo.

Sagittario: non offendetevi del ritardo, vi restituiranno quanto vi spetta.

Previsioni per i nati dell'Ariete: fomenteranno il disordine nelle vostre rose. Toro: lasciate correre, il guadagno arriverà da sè. Cancro: proposta di lavoro che dovrete accettare con riserva. Leone: allegria per una visita che arriva opportuna. Vergine: motivi di grave importanza vi costringeranno alla resa. Bilancia: non è il caso di resistere ad oltranza. Scorpione: l'inganno che vogliono fare non vi toccherà. Capricorno: nuova manifestazione di sincero affetto. Acquario: sistatevi che il cielo farà il resto, ma agite in silenzio.

Salute collettiva: nervi scossi e malesseri generali per emozioni. Cercate di rilassare i nervi, dedicandovi a qualche pratica yoga molto semplice.

Lunedì 22 settembre 1952.

Gli Astri: Luna in Scorpione in isolamento. Vicende senza conclusione o scolorite. Tipi: Scorpione, Toro e Cancro.

Scorpione: giornata di continui assalti ad una stessa posizione, ma senza aiuti. Dovrete fare da soli.

Toro: confidate solo sulle vostre forze, gli aiuti sarebbero solo di peso.

Cancro: affidatevi alla provvidenza di Dio che meglio degli uomini conosce l'arte del distribuire.

Ai tipi dell'Ariete: regali e omaggi. Gemelli: favori e amicizia nuova. Leone: arrivi utili e promesse consolanti. Vergine: calcoli che vi daranno utili buoni, ma più tardi. Bilancia: ormai l'ora è suonata e dovete correre per arrivare. Sagittario: l'ottimismo è quello che vi salverà. Capricorno: fate quello che meglio vi sentite di fare, ma non aspettate risultati immediati. Acquario: ogni attesa sarebbe inutile, le cose matureranno assai piano. Pesci: la navigazione procederà lenta, ma sicura.

Salute collettiva: sorvegliate la vescica, il naso e la gola. I colpi di freddo saranno micidiali.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 48.112

Alfieri: 21,15 Rivista «Cocoricò». **Carignano:** Comp. spettac. gialli. 21,15 «Il Negriero» F. Pantoast, Norrik.

Castellino: «Intermezzo azzurro» dei vecchi e nuovi successi. **Gay Estivo** Rivista scenogr. musica.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 48.833), 21: Orch. Mario Di Nunzio, cant. M. Cavanna e G. Costello. **Castellino:** 17-21 Orc. A. Donadio. **Chalet:** 21 Orch. Zucchari, c. Rossi. **Club Magenta 11:** ore 21 danze. **Eden Danze:** 16,30 e 21. Mº Massa. **Fassio:** Café chantant. Medici 113. **Garden Danze:** 21 Orch. Bonelco. **Gaudio Danze:** stasera riapertura. Orchestra Casella. **Gay Estivo:** Orchestra Angelini. **Giardino Danze Moda** (Pal. Esposizioni Val.) 21-1. Orc. Caramatta. **Hollywood** ore 21 Orch. Gabbiani. **La Perla:** 21 Orch. Rosselot-Mari. **Marino's** ex-Saletta Val. danze 21. **Montecappuccini** Danze ore 21-24. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Silvestro. **Pagoda:** 21 Vasques. Ingr. libero. **Principe Danze:** 21 Orc. A. Vigni. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. 21: tratt. danzanti ingr. libero. **Trocadero:** L. 565-771 ore 17 e 21. Succ. compl. Bruno Bianchi con Nery Prall, G. Rezino, P. D'Andri.

Cabaret Maffei 22-3 Attrax. intern. **Columbia Danze,** via Goito 5 bis. Tel. 60-143: attrax. Orch. Armand. **Le Perroquet:** Danze attrazioni.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: 15,30-21 Riv. «Cocoricò». **Carignano:** Comp. spettac. gialli. 15,30 e 21,15 «Il negriero» di F. Pantoast.

Club Magenta 11: danze 15 e 21. **Nirvana Danze:** 15,30-21 Silvestro.

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30. Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Non cedo alla violenza» tech. Mc D. Carey, A. Smith. **Astor:** «Operazione Cicero» James Mason, D. Darrieux, M. Rennie. **Corso:** «La montagna dei 7 falchi» tech. Alan Ladd, Lizabeth Scott. **Doria:** «Parrucchiere per signora» Fernandel. Vietato min. anni 16. **Lux:** «Viva Zapata» con Marlon Brando, Jean Peters. **Maffei:** «Il tallone di Achille» Tino Scotti, T. Leos, P. Stoppa. **Metro-Cristallo:** Tech. «Un americano a Parigi» Gene Kelly, Leslie Caron, Guetary. Mattinata ore 10,30 a L. 150. **Reposi:** «La confessione della signora Doyle» Stanwyck, Douglas. **Vittoria:** «La valanga gialla» Franc. Lovejoy, Richard Carlson.

Alessandra: «Sua Altezza si sposa» tech. Peter Lawford, Jane Powell. **Alpi:** «La furia di Tarzan» con Lex Barker, Dorothy Hart. **Ariston:** «Ninna nanna di Broadway» tech. Doris Day, G. Nelson. **Augustus:** «E' arrivata la felicità» Gary Cooper, Jean Arthur. **Capitol:** «Sua Altezza si sposa» tech. Peter Lawford, Jane Powell. **Faro:** «Sua Altezza si sposa» tech. Peter Lawford, Jane Powell. **Giardino:** «Pescatore della Luisiana» tec. M. Lanza, K. Grayson. **Hollywood:** «La notte è il mio regno» con Jean Gabin. **Ideal:** «Campana del convento» C. Colbert, Gran Var. 15,15-21,15. **Massimo:** «David e Betsabea» tec. Gregory Peck, Susan Hayward. **Nazionale:** «Lo spettro di Canterville» C. Laughton, M. O'Brien. **Principe:** «Diario d'un curato di campagna» C. Laydu, N. Maurey. **Statuto:** «David e Betsabea» tec. Gregory Peck e Susan Hayward. **Torino:** «Botole insanguinate» tech. R. Scott, J. Carter. A. 10.

Aeli: «Maternità proibita» A. 10. **Cav:** Miniere di Re Salomone, tec. **Mignon:** I 3 moschettieri, tech. **Olimpia:** «Damasco '25» Bogart. **Fe.** Avventuriero Macao, Mitchum. **P. Nuova:** Squali d'acciaio. A. 10. **Regina:** «La gang», Varietà. **Romano:** Aquila del deserto, tech. Comp. Riviste Cappelli 19,15-21,15. **S. Felice:** «Cammino della speranza» Raf Vallone, Elena Varzi.

Esperia: «Catene» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. **Italiano:** Tomahawk scure guerra. **Miraflori:** «Aquila e il falco». **Vinzaglio** «Avventure cap. Hornblower» tech. G. Peck, V. Mayo.

Eliseo: «Il grande Caruso» technic. Mario Lanza, Ann Blyth. **Frejus:** «Magnifico fuorilegge» tech. Comp. Riviste Rose al vento. **Nuovo:** «Uomo dell'Est» T. Power. **S. Paolo:** «Rommel la volpe del deserto» James Mason. A. 15,30.

Corallo: «Il gran premio» tech. Mickey Rooney, Elizabeth Taylor. **Eridano** «Quando i mondi si scontrano» tech. R. Rush, B. Hanson. **Greco:** «Regina dei pirati» tech. **Radium:** «Rommel volpe del deserto» J. Mason, C. Hardwicke. **V. Veneto:** «Due soldi di speranza» Maria Fiore, Vinc. Musolino.

Astra: «Danza proibita» techn. **Bernini:** Crociera di lusso, tech. **Excelsior:** Grande Caruso, tech. **Manzoni:** La vendicatrice, Topol. **Odeon:** Ladro di Venezia, Montez. **Star:** «Stringimi forte fra le tue braccia» W. Holden. Ap. 16.

Adua: Vendicatore Manila, Var. **Aurora:** «L'inafferrabile» techn. **Brescia:** «Obiettivo X» Stevens. **Fortino:** Uomo dell'Est, T. Power. Riviste Carlo Ariuffo 21,15. **Monviso:** Cielo di fuoco, G. Peck. **Nordi:** «Io sono il capataz» Rascel. Comp. Riviste Baby Stars. **Palermo:** Regina dei pirati, tec. **S. Paolo:** Marchio rinnegato, tec. **Sociale:** Uomini coraggiosi. A. 15.

Cabiria: «Pandora» tech. Gardner. **Colosseo:** Grande Caruso, techn. **Italia:** Filumena Marturano, De Filippo, Comp. Riv. Girardi 21,15. **Lingotto:** «Sogno di Zorro» Chiari. **Piemonte:** «Rommel la volpe del deserto» J. Mason, C. Hardwicke. **S. Carlo** (Nichelino): «La jane di Chicago» segue Topolino. **Spezia:** «Amore e sangue».

Alba: «Figli di nessuno» Nazzari. **Apollo:** «Canzone pagana» tech. Esther Williams, H. Keel. **Edera:** Regina dei pirati, techn. **Leonardo:** «Due soldi di speranza» Maria Fiore, Vincenzo Musolino. **Lutrario:** «Ponte di Waterloo».

ACQUI
20-21 Concorso Ippico Nazionale
SABATO 20 - ORE 21
Gala al Gr. Albergo Terme
1ª Mostra - Fiera Ornitologica
[illegible]
27-28 Torneo Nazion. di Bridge
Grandi Alberghi delle Terme

MOBILI ARREDAMENTI AMMA
Piazza Solferino 5

YOGHURT
Dopo i disordini dietetici delle ferie trascorse, una cura di YOGHURT BULGARIA è indispensabile per la vostra salute. Potrete avere schiarimenti e indicazioni di cura telefonando al n. 51094. Vi risponderà il Medico proprietario e direttore di Yoghurt
BULGARIA

FRUTTA DI STAGIONE

La mela

Fresca o cotta, spremuta o frullata ha azione benefica sul fegato, sui reni e sull'intestino

La giudicano inferiore nel gusto alla cugina sua (la pera) e non è vero; la ritengono una specie apolide e non è esatto.

Pur non essendo sempre liquescente, come la pesca, nè sempre croccante al pari della pera, nè sempre aromatica similmente all'albicocca, essa si associa tuttavia al gusto di tutti i consumatori: è appunto per ciò che passa per il frutto più popolare.

Se l'aristocrazia del sapore è nella pera e nella pesca, la bellezza estetica è condimano sua. Una bellezza colorita che invita il consumatore con il fascino di una regalità, ammantata di tinte e di striature policrome.

Pur non avendo un valore nutritivo superiore alla pera, giacchè la composizione chimica è quasi la stessa, è nullameno più digestiva. Questa peculiare supremazia glie la attribuisce il maggior tenore di acidità. Di acidi liberi e combinati ne contiene l'8,2 per mille, quattro volte di più della pera. L'indice calorimetrico, che sintetizza il valore nutritivo degli alimenti, è praticamente eguale nelle due specie: 628 nella prima, 636 nella seconda.

Taluni pensano che la pianta sua genitrice, il melo, non abbia una patria di origine, sia onnipresente sulla terra, e sia unico e solo sullo sfondo primevo del mondo. Fidando la leggenda biblica il frutto suo, la mela, si associerebbe infatti al peccato originario, e, secondo la mitologia, all'emblema della discordia.

Apolide, nel senso di pianta senza patria di provenienza e di elezione, non è, perchè essa è originaria dell'Eurasia media e la sua zona-coltura abbraccia i Paesi settentrionali d'Europa e d'America. E' una specie che non paventa il freddo. Anzi lo valorizza, al punto che i suoi frutti sono invariabilmente più sapidi al nord che al sud della sua ampia area colturale. Effettivamente le mele delle plaghe calde e solatie hanno una polpa assai meno succosa. Si direbbe la loro una polpa soda, legnosa, comunque povera di quei principi acidi mucillaginosi, che conferiscono piacevolezza al gusto e virtù dissetanti al succo.

Nella remota era romana di varietà di mele ce n'erano pochissime. Se ne potevano contare sulle dita di una mano. Ora, al contrario, ce ne sono anche troppe. Negli ultimi due secoli l'ibridazione e la selezione pomologiche non sono state a braccia conserte. Può dirsi che ora si conoscano più di 1800 varietà, anche se soltanto due o tre centurie stanno in serie «A» del campionato colturale.

Se taluno mi chiedesse la varietà da preferire non glie lo saprei dire, per quanto la moda internazionale attualmente si orienti sulle classiche renette e sulle neo-varietà americane (*Delicious, Starking, Ionathan, Stayman Winesap*), a sapore per lo più specialissimo che ricorda quello delle pere equisite.

Comunque, non sono soltanto queste le mele di gran reddito e di gran moda. Il profano non riuscirà forse ad individuarle, sebbene alcuni caratteri morfologici diano ad esse una fisionomia inconfondibile.

Le *Calville*, ad esempio, e le *Caravelle* hanno il frutto costoluto e molle, a sapore aromatico, più le prime (*Calvilla bianca*) che le seconde (*Calomana*), a differenza delle *Calville bastarde* (*Belfiore gialla*), che hanno polpa consistente e sapore vinoso. Quando le mele sono a forma pentagonale e a polpa molle e croccante, aggraziata da un profumo di rosa, facile peraltro è individuarle: sono le mele *Rosa*. Quelle a forma allungata, a polpa tenera e lucida, appartengono, invece, alle *Colombine* (*Rasmarina e Limoncella*). Tutte le varietà a frutto rotondo più o meno appiattito e sviluppato, alcune a polpe farinose e altre a polpe pastose, alcune liquescenti ed altre croccanti, sempre comunque profumate ed arieggianti più o meno sensibilmente il sapore nobile dei nobili vini, tutte queste mele grigie, dorate, rosse, appartengono al caleidoscopio delle *Renette*. Renette prelibatissime, che peraltro fanno gruppo a sè, sono le Carpendole: reale, dolce, romana, il sapore dolce e aciduto delle quali è delicatamente vinoso. C'è infine un piccolo gruppo di mele, cosidette da libra o Rambour, il cui esemplare tipico è l'«Imperatore Alessandro», che vale la pena menzionare più per i suoi frutti grossissimi che per la polpa, peraltro dozzinale, perchè non ha il profumo delicato e inconfondibile delle *renette*, l'aroma delle *calville*, la squisitezza delle *rosa*.

Le mele alimentano in prevalenza il consumo diretto. Una buona parte è annualmente convogliata all'industria delle marmellate, delle gelatine e dei canditi. Meno di un tempo ora alimentano la fabbricazione del sidro (una bevanda alcoolica delle popolazioni montanel, giacchè esso condivide la sorte crepuscolare del vino, e la moda alimentare favorisce il consumo del succo. Potrà essere più o meno piacevole il succo di mele, perchè non è aperitivo come un amaro, nè digestivo come una limonata, ma ciò non toglie che sia oltremodo salubre e nutritivo. Una bevanda come questa che contiene l'84% di acqua, recante in dissoluzione l'8% di glucosio — zucchero predigeribile —, il 4% di saccarosio, il 0,8% di acidi (malico e citrico), il 0,3% di grassi, tanto per citare i componenti suoi principali, ha il vantaggio sulle altre bevande più energetiche, come il succo di uva, o più dissetanti, come il succo di agrumi, di avere una composizione armoniosa ed equilibrata, che non è stucchevole e non stanca per eccedenza di zuccheri, non è asprigna e non allappa per ricchezza di acidi.

Frutto fresco, cotto, spremuto, frullato, comunque la mela ha azione benefica sul fegato, sul rene, sull'intestino. Di qui il suo potere diuretico, antiacido e lassativo. Non bisogna però credere che abbia effetti risolutivi sulle malattie del ricambio. Come tutta la frutta, anch'essa ha azione benefica sulla salute umana. Non un'azione terapica per ricchezza di principi organici, di sali, di vitamine. Certi requisiti medicamentosi li dobbiamo sempre valutare «cum grano salis» per non illudere e deludere.

Emanuele Battistelli

Shirley Mac Crea ha vinto a Miami un concorso cinematografico e debutterà in un nuovo film marinaresco

TRA POCHE ORE LA SENTENZA

Ultime battute al processo di Cassino

Il difensore tenta di escludere la premeditazione - Il Cellucci afferma di non aver responsabilità per la morte della moglie

Cassino, sabato sera.

Tra qualche ora i giudici della Corte d'Assise faranno conoscere la loro sentenza sulla tragedia di Ciociar D'Arpino.

La battaglia, tra difesa e accusa, negli ultimi due giorni, ha preso un ritmo accelerato. Ieri l'ultimo accusatore, il prof. Alfredo De Marsico, ha ribadito i concetti già espressi in precedenza: premeditazione, volontarietà del delitto. Oggi, prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio, l'ultimo difensore, l'on. Bruno Cassinelli, al quale sono rimaste legate le speranze di Armando Cellucci, ha cercato disperatamente di allontanare dal parente postale l'ombra dell'ergastolo.

Egli ha cercato di dimostrare la colpevolezza [illegible] premeditazionalità dell'omicidio. Ma la mèta vera che la difesa ha mostrato di voler raggiungere è il far escludere quella premeditazione che significa l'ergastolo. D'altra parte la realtà è quella che i difensori di Armando Cellucci non gli hanno mai nascosto, invitandolo a non farsi troppe illusioni circa la benevolenza della Corte. Il presidente — gli hanno spiegato — nei quattro o cinque processi che ha diretto in questi ultimi tempi a Cassino, ha inflitto complessivamente un ergastolo e 300 anni di reclusione: una media di venti anni per ciascun imputato.

L'avv. Cassinelli è tornato a riprendere lo esame tutta la vicenda partendo dai rapporti fra i due coniugi che sono poi il punto da dove prende le mosse l'accusa per sostenere la premeditazione. Infatti si è detto che Armando odiava la moglie. La verità — ha ribadito l'ultimo difensore — è che fra i due l'unione fu felice fino al quando la madre di lui non cominciò a inquire contro la nuora. Questo non significa che Armando odiasse la moglie. La storia dei loro dissidi è più frutto di fantasia dei pettegolezzi paesani che una realtà controllabile: mai infatti i familiari di lei intervennero presso Armando in difesa di Gemma.

Armando Cellucci ha seguito il suo difensore cercando di studiare negli occhi dei giudici quali effetti facessero le sue parole. Poi dopo aver spiegato per l'ultima volta di non aver alcuna responsabilità per la morte della moglie», ha cominciato ad attendere che gli facessero conoscere la conclusione della vicenda di cui è stato il tragico protagonista.

IL DISEGNO DI LEGGE CHE DISCIPLINA LA CIRCOLAZIONE

La patente di guida per motociclette e motoscooters

Anche per velocipedi con motore ausiliario sarà necessario il certificato di guida - I limiti di età: 14, 16 e 18 anni - Tutti gli autoveicoli dovranno essere muniti di silenziatore

Roma, sabato sera.

A sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge che il ministro dei Trasporti presenterà al Parlamento, salvo una proroga di altri sei mesi, tutti i conducenti di motoveicoli dovranno essere muniti di certificato di abilitazione per la guida. Il provvedimento legislativo si compone di 25 articoli e disciplina la materia della circolazione motoristica: motocicli, velocipedi con motore ausiliario, motoveicoli, autoveicoli, indipendentemente dalle norme del Codice della strada.

Per quanto riguarda i velocipedi puri e semplici si dispone che il fanale anteriore può essere, oltre che a luce gialla, anche a luce bianca; in quanto alla posizione dei fanali e del catarifrangente posteriore le caratteristiche e la posizione saranno stabilite con decreto del Presidente della Repubblica.

Con l'art. 6 si stabilisce che sui velocipedi con motore ausiliario è vietato trasportare una seconda persona e il contravventore è punito con l'ammenda da lire 500 a 1000. Nessun velocipede con motore ausiliario può circolare se non è munito di un certificato rilasciato da un Ispettorato compartimentale.

L'art. 7 specifica quali siano i motoveicoli cioè egli autoveicoli a due o tre ruote denominati motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini». L'articolo 8 si riferisce all'immatricolazione di detti autoveicoli in base alle norme attualmente in vigore con aggiunte di particolare importanza, ai fini dell'annotazione del trasferimento di proprietà dei motoveicoli già immatricolati. Importante è la precisazione dell'art. 15 per quanto riguarda i motoscooters. L'iscrizione dei motoveicoli di cilindrata sino a cmc. 125 può essere effettuata esclusivamente al fine di accendere ipoteca legale, della durata massima di due anni e non rinnovabile, a favore del venditore o del terzo sovventore per il prezzo e per quella parte di esso e relativi accessori specificati nel contratto, non corrisposti dall'acquirente.

Gli art. 17 e 18 riflettono tutta la circolazione motoristica in genere dai velocipedi a motore agli autocarri, in quanto trattano della questione dei rumori e particolarmente dei tubi di scappamento. In seguito alle prove e agli esperimenti di rilevazione fonometrica eseguiti dagli organi tecnici della motorizzazione civile si dispone che tutti gli autoveicoli senza distinzione debbono essere forniti di un silenziatore tale che il rumore emesso dal motore a regime di potenza massima non superi il livello di 85 decibel nella scala fonometrica. Il contravventore sarà punito con l'ammenda da lire 1000 a lire 3000.

Gli ultimi articoli della legge, informa l'A.R.I., si riferiscono al rilascio delle patenti per i motoveicoli: 1) per condurre un velocipede con moto ausiliario bisogna aver compiuto 14 anni; 2) per condurre una motoleggera fino a 125 cmc. bisogna aver compiuto 16 anni; 3) per condurre una motocicletta di cilindrata superiore bisogna aver compiuto 18 anni.

I conducenti debbono essere muniti sempre di un documento d'identificazione dal quale possa rilevarsi l'età. Per i contravventori è prevista una ammenda da lire 400 a lire 1000 e per chi è trovato a condurre motocicli di cilindrata superiore ai 125 cmc. senza aver raggiunto la prescritta età è previsto l'arresto sino a tre mesi con l'ammenda fino a 20.000 lire.

La patente viene rilasciata, come per le automobili, dall'Ispettorato compartimentale della motorizzazione nella cui circoscrizione è compreso il Comune di residenza del richiedente. L'istanza deve essere corredata da un documento dal quale risultino le generalità, l'età e la residenza del richiedente e da due fotografie.

Di notevole importanza è l'ultimo comma dell'art. 21 così formulato: «Il certificato di abilitazione per motoveicoli è ritirato quando ne ricorrano i motivi su ordine di qualsiasi Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile». Con questa precisazione viene definitivamente confermato che la patente di guida di un autoveicolo è un documento di abilitazione tecnica e non già di polizia; pertanto il ritiro della patente è di esclusiva competenza degli Ispettorati della motorizzazione. Ultima innovazione: chi è in possesso della patente di abilitazione per la guida di automobili, con la sola prova pratica può conseguire l'estensione di validità della guida dei motocarri.

Due bambini morti per ingestione di latte

Altri 110 avvelenati

Roma, sabato sera.

Un bimbo di un mese, Gilberto D'Errico, che era stato ricoverato d'urgenza per avvelenamento provocato da ingestione di acido lattico, è morto stamattina al Policlinico. La salma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il commissariato di zona sta svolgendo le indagini.

Un'analoga disgrazia era avvenuta ieri sera all'ospedale di San Giovanni: un bimbo di dieci giorni, Luigi Santolini, era deceduto nelle prime ore del pomeriggio all'ospedale, dove era stato trasportato dalla madre. Quest'ultima aveva dichiarato che il piccino era rimasto avvelenato dopo avere ingerito del latte in scatola, acquistato in una farmacia del quartiere Appio.

Noto, sabato sera.

Centodieci persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per avere ingerito del latte guasto. In seguito alle prime indagini sono stati fermati i lattivendoli Morilla Giuseppe e Bellavita Corrado, i quali avrebbero posto in vendita del latte munto il giorno precedente.

DOMANI A SANREMO IL CONGRESSO DI AUDIOTECNICA

Contro i rumori la sordità e il sordomutismo

Sanremo, sabato sera.

(m. t.) *La nuova teoria scientifica della «audiotecnica», che possiede, potenzialmente, possibilità di innumeri sviluppi nel campo sociale in generale, interessando essa, nella sua pratica attuazione, tutti i settori della vita dei popoli civilizzati, avrà la propria sanzione ufficiale col I Congresso Internazionale, il quale si svolgerà in Sanremo da domani al 25 corrente.*

In che cosa proprio consiste l'audiotecnica? Ce lo siamo chiesti noi stessi, a tutta prima. L'audiotecnica vuole essere lo studio particolare dei rumori stradali, di quelli degli opifici, della sordità, del sordo-mutismo e dell'edilizia antirumore. Insomma, è la scienza che ha per fondamento e scopo di studiare le apparecchiature ed i materiali per combattere la sordità ed i rumori sociali. Tale scienza ha già preso uno sviluppo talmente importante, da rendere necessario un vaglio critico di quanto è stato fatto, per valutarne le possibilità di utilizzo ed estenderne il più possibile i relativi benefici.

Il congresso vuole essere una esposizione vasta di metodi e di idee nuove, illustrate da competenti di avanguardia e scienziati universalmente noti.

Esso si propone di illustrare i mezzi più idonei per combattere: i rumori stradali; i rumori negli opifici; di esaminare la necessità di un isolamento acustico nella edilizia; quali sono le apparecchiature più idonee per controllare la funzione uditiva; la necessità della standardizzazione internazionale della audiometria; quali sono le apparecchiature più idonee per combattere la sordità e il sordomutismo; quali le norme legislative da essere emanate per rendere efficaci i provvedimenti antirumore; la necessità della coordinazione degli studi di «audiotecnica» per facilitarne lo sviluppo ed agevolare la pratica attuazione de' suoi benefici ritrovati.

Da tutte le nazioni coloro che hanno responsabilità sociali e scientifiche nel campo dell'audiotecnica, sono convenuti a Sanremo sicuri di poter contribuire alla evoluzione scientifica e al benessere dell'umanità.

Alla manifestazione scientifica hanno aderito, attraverso la loro partecipazione al comitato d'onore, i più bei nomi della scienza, della politica e del lavoro, fra i quali si annoverano gli on. Paratore e Gronchi, rispettivamente presidenti del Senato e della Camera.

Nella seduta di martedì 23 verrà trattato uno dei temi congressuali più importanti: «rumori negli opifici», la cui sessione è presieduta dal prof. Vittorio Valletta.

Contemporaneamente alle sedute del Congresso, si svolgeranno: la Mostra dell'audiotecnica, alla Villa Municipale, e quella del film didattico scientifico, al Teatro Municipale dell'Opera.

Il mistero di Cadiou

La rivoltella calibro 6

VI. — Dopo il 27 dicembre 1913 il noto procuratore Luigi Cadiou diventa il solo proprietario della fabbrica di fulmicotone della «Grande Palude», presso Landerneau, che fino a quel momento aveva appartenuto a industriali tedeschi. A cagione di parecchie forniture difettose che mettono in serio pericolo la marina francese (la corazzata Jena è saltata in aria a causa della polvere B instabile) la fabbrica della «Grande Palude» viene esclusa dalle aggiudicazioni ministeriali. I tedeschi si ritirano e la fabbrica rimane perciò a Cadiou che ne affida la direzione all'ingegnere Pierre. Il 30 dicembre Cadiou scompare. Il 5 febbraio, su indicazioni di una veggente di Nancy, viene ritrovato il suo cadavere in un bosco. L'industriale è stato strangolato e sgozzato, stabilisce un medico legale che ne fa un'autopsia sommaria in condizioni quanto mai precarie. Invece, secondo quanto asserisce un medico legale più stimato e esperto, il dottor Paul, il Cadiou è stato ucciso da un colpo di rivoltella alla nuca. Il resto è tutta finzione. Viene arrestato l'ingegnere Pierre, contro il quale peraltro non vi sono che deboli supposizioni.

Gli incaricati dell'inchiesta si affannano. Si tratta di provare che l'ingegnere Pierre possiede una rivoltella. La prova. Alla fine di maggio 1913 l'ingegnere ha acquistato dall'armaiolo Marie a Morlaix, una rivoltella calibro 6 mm. sistema «vélo-dog», unitamente ad una scatola di venticinque cartucce.

Viene chiesto all'accusato: «Che ne avete fatto della rivoltella con la quale avete ucciso il signor Cadiou?». «L'ho venduta l'estate scorsa a un commesso viaggiatore di passaggio, del quale non ricordo il nome e che lavorava per una fabbrica di conserve alimentari», risponde Pierre. Questo commesso non verrà mai trovato.

Bidart de la Noë manda la pallottola che ha ucciso Cadiou all'esame di un armaiolo esperto di Saint-Etienne. Costui stabilisce che il proiettile è un «vélo-dog» di 6 mm., del tutto uguale a quelli acquistati dall'ingegnere Pierre dall'armaiolo Marie. Bidart de la Noë trionfa. Incoraggiato da queste prove Bidart de la Noë si decide finalmente — siamo in aprile — a far effettuare un esame che avrebbe dovuto essere effettuato nei primi giorni del dramma. Gli abiti, il mantello e la zappa di Pierre vengono inviati al signor Kohn-Abrest, capo del laboratorio di tossicologia. Secondo il parere del medico, Cadiou, morendo, ha perduto molto sangue. Sugli abiti e sugli oggetti che ha esaminato, Kohn-Abrest non trova tracce di sangue! Bidart de la Noë perde un punto.

E per quello che riguarda la sua rivoltella, Pierre continua a sostenere che l'ha venduta nell'estate del 1913. Ma una lettera in relazione con l'ingegnere reca al magistrato istruttore una lettera che Pierre gli aveva scritto poco prima del crimine e nella quale l'ingegnere diceva fra l'altro: «Porto sovente con me un ripolo». Cioè una rivoltella. Bidart de la Noë trionfa di nuovo.

Segue: *Luci nella landa.*

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

SABATO 20 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 497,8). — Ore 13: Giornale - 13,15: [illegible] e il suo complesso - 14: Giornale - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema.

Ore 16: Pioniere nel mondo - 16,30: Scuola Radio, trasmissione per gli infermi - 17,15: Storia della musica - 17,45: Musica italiana - 18,30: [illegible] - 18,45: Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari - 19,15: Economia italiana d'oggi - 19,30: L'approdo, settimanale di letteratura e arte - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: «La Traviata», opera in tre atti e quattro quadri di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi. Cantano Renata Tebaldi (Violetta), Giacinto Prandelli (Alfredo), Gino Orlandini (Giorgio Germont). Direttore Carlo Maria Giulini. Istruttore del coro Roberto Benaglio, orchestra e coro di Milano. Negli intervalli: 1. Letture da casa; 2. Conversazione; 3. Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m. [illegible], Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: [illegible] e altri strumenti - 13,45: Giornale - 14: L'ispettore [illegible], inchiesta di Tino Scotti; musica leggera - 14,30: Arie celebri, celebri cantanti: Giannino Arangi Lombardi e Luciano Neroni.

Ore 18: Giornale - 18,15: Ritmi d'America - 18,45: Le [illegible] - 19: Parata di orchestre (Alfredo Antonini, Angelo Brigada, Josephin Bradley) - 19,45: Canta Fedora Lombardi - 17: Ballate con noi (nell'intervallo alle ore 18: Giornale) - 18,30: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 19: Racconto sceneggiato: «Il manoscritto trovato in una bottiglia» di Edgar Allan Poe - 19,30: [illegible] - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Gorni Kramer e il suo complesso, Canta [illegible]. Cantano Lucia Mannucci e Bruno [illegible] - 21: Il mondo è uno spettacolo: «Ecco la New York», impressioni musicali di Gianni Giannantonio - 21,45: Herbert von Karajan dirige i valzer di Strauss - 22: Partita senza carte: «Tutto il mondo è paese?» - 22,30: Orchestra diretta da Dino [illegible] - 23,15: Ombre sul pentagramma, fantasia musicale di [illegible] - 23: Ruggero Oppi e il suo complesso - 23,30: Armando [illegible] e la sua orchestra.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,6, Torino m. [illegible]). — Ore 21,20: Giuseppe Martucci: Sonata in fa diesis minore op. 52 - 21: Il novecento letterario italiano, a cura di Arnaldo Bocelli: Dalla «Voce» alla «Ronda» (Boine, Papini, Piero Jahier) - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali: Musiche di autori contemporanei francesi (dal Festival internazionale di musica contemporanea a Venezia). Nell'intervallo: Rassegna storica, a cura di Arturo Carlo Jemolo.

ROMA II (m. 355). — Dalle ore 1,30 alle 6,30: «Notturno dall'Italia» programmi musicali e notiziari.

RADIO FRANCIA (m. 347,0). — Ore 21,10: Concerto di musica operistica.

RADIO MONTE CENERI (m. 538,6). — Ore 20: Rivista - 20,30: Concerto diretto da [illegible] - 21,30: «La [illegible] del diavolo» radiodramma di Jean Grimaud.

DOMENICA 21 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,15: Buongiorno - 7,30: Culto evangelico - 7,45: La Radio per i medici - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana; previsioni del tempo - 8,30: Vita dei campi - 9: Santa Messa - 9,30: Tangolo - 9,45: Concerto dell'organista Angelo Surbone - 10: Notiziario del mondo cattolico - 10,15-11: Per le forze armate - 12: Mosaico musicale - 12,40: Parla il programmista - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: «Abbiamo trasmesso» (parte prima) - 9,45: Notizie in casa, [illegible] per le lavoratrici - 10,30: «Abbiamo trasmesso» (parte seconda) - 11,30: Parla il programmista - 11,45-12: Il canto delle spose - 12: Orchestra [illegible] diretta da Ernesto [illegible].

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse [illegible] Di due inserz. dello stesso annuncio [illegible] comparire in un Numero del lunedì gratuitamente.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 30 p.p.

AQUILLA pittura [illegible]

BAR vende macchina caffè [illegible]

CEDESI [illegible]

FERRAMENTA, [illegible]

INDUSTRIALI, artigiani: per ripristino [illegible]

LAMPADARI [illegible]

MOTORI, trasformatori, [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PORTONE carraio [illegible]

PRESSOFUSIONE [illegible]

TENDESI [illegible]

NUOVA [illegible]

OFFRESI [illegible]

PANETTERIA [illegible]

PANETTERIE Torino, provincia, [illegible]

PANIFICIO [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PER [illegible]

PRIVATO [illegible]

RITIRANDOMI commercio [illegible]

RIVENDITA [illegible]

SALUMERIA [illegible]

UNO [illegible]

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ARTIGIANI [illegible]

CONFEZIONERIE [illegible]

FABBRICA [illegible]

TENNICIATURA [illegible]

3 NEG. CAP. REL. AZIEN. L. 30 p.p.

ABBIAMO [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALBERGO [illegible]

ANGOLARE [illegible]

AVANA [illegible]

AVVIATA [illegible]

BAR [illegible]

BOTTIGLIERIA [illegible]

BREVETTO [illegible]

CAPITALI [illegible]

CEDESI [illegible]

CESSAZIONE [illegible]

CONFETTERIA [illegible]

COMPETTERIA [illegible]

DISPONIAMO [illegible]

DITTA [illegible]

DROGHERIA [illegible]

GERENZA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

LAVANDERIA [illegible]

MACELLERIA [illegible]

MUTUO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEPOTE [illegible]

OCCASIONE [illegible]

1 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

ABBIAMO alloggi piccoli, reddito 11% [illegible]

ABITABILI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFARONE [illegible]

ALLOGGETTI [illegible]

ALLOGGI [illegible]

AMPIO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

BARRIERA [illegible]

BELLISSIMI [illegible]

BORGATA [illegible]

BOSSI [illegible]

CAMERA [illegible]

CASA [illegible]

CASCINA [illegible]

CASCINE [illegible]

CASTER [illegible]

(Continua a pag. 8)

Sul campo dove i campioni sono stati costretti al pareggio

Il Milan in gara a Palermo

Il Torino annuncia formazione-standard

A Udine si cerca l'anti Wilkes

La vittoria conquistata dai bianconeri sul campo laziale ha acceso in tutti gli ambienti sportivi friulani i petardi dell'entusiasmo. Nessuno sperava tanto e perciò la lieta novella è capitata a Udine come un fulmine a ciel sereno. Si nutrivano serie preoccupazioni alla vigilia sulla tenuta della squadra affidata a Olivieri e ciò per il fatto che il tempo a disposizione dell'allenatore era stato piuttosto breve per permettergli di cucire quel mosaico costituito dai ben otto nuovi giocatori. Ed anche le prove precampionato non avevano molto convinto. Una vittoria quindi — quella di Roma — che è andata ben oltre al valore intrinseco dei due punti in classifica, una vittoria che ha servito a dissipare molte nubi per dare un raggio di sole nelle folte schiere dei sostenitori di questa Udinese massacrata per il terzo anno consecutivo (nessuno avrebbe creduto ad una sì lunga permanenza dell'Udinese nella massima divisione) in lizza con i massimi esponenti del calcio italiano.

Si attende ora con impazienza la venuta del Torino per controllare la vera efficienza della squadra. C'è viva curiosità in tutti gli ambienti sportivi, curiosità anche di vedere quali sono le forze dei granata.

Un uomo è particolarmente temuto: Wilkes, di cui le cronache sportive hanno detto mirabilia. Si tratterà per Olivieri di trovare l'uomo adatto da mettere al fianco dell'olandese per cercare di neutralizzarne il gioco. Molti sperano che ciò avvenga in quanto l'allenatore bianconero conosce bene Fans per averlo avuto ai suoi ordini per due anni.

Il Torino parte oggi alle 14,45 diretto a Udine. La comitiva granata è composta di tredici giocatori, la squadra di domenica scorsa più Romano e Giammarinaro. Questi ultimi saranno le riserve, chè Copernico ed Uasolo hanno ufficialmente confermato che la formazione granata non sarà toccata. Del resto la prova di sette giorni fa contro la Sampdoria e l'allenamento di giovedì hanno confermato che gli undici atleti sono perfettamente a posto. Se le circostanze lo consiglieranno, Santimenti III, originariamente ala sinistra, potrà assumere un prudenziale ruolo di copertura come quarto mediano.

Wilkes, n. 1 dell'attacco torinese ad Udine

PER CONQUISTARE LA PRIMA VITTORIA

Decisa la Juventus contro il Bologna

Alla seconda domenica di campionato nessuna partita può ancora assumere compiutamente il ruolo di incontro di centro della giornata. E' difficile pensare che i difetti di inquadratura e di preparazione accusati da quasi tutte le squadre nella fatica iniziale siano scomparsi in soli sette giorni. Ogni partita può quindi dar luogo ad una sorpresa senza alcun riguardo al nome delle contendenti e quindi ognuno dei nove accoppiamenti per domani ha la sua importanza. E' logico comunque che le partite più attese siano quelle che vedono impegnati i grandi rivali nella lotta per lo scudetto, Juventus, Milan e Inter.

La Juventus domenica scorsa ha pareggiato a Palermo, mettendo in chiara evidenza che la squadra non è ancora troppo a punto. La venuta del Bologna è quindi attesa e temuta nello stesso tempo. Si vorrebbe una riabilitazione della compagine campione, ma la occasione si presenta difficile, anche perchè i bolognesi usano sempre fornire buone prestazioni allo stadio torinese. I rossoblù di Viani, del resto, anche se per ora manca Cappello che attende dal Consiglio Federale un giudizio definitivo sulla sua squalifica, si presentano assai rinnovati e rinforzati rispetto allo scorso anno. Basta pensare, ad esempio, al duello Mike-Ferrario per trovare un punto di attrazione tecnica e spettacolare.

Contro tale avversario — come si è già detto — la Juventus non si presenta nelle sue migliori condizioni. La squadra stenta a ritrovare i collegamenti e molti uomini sono a corto di fiato, tanto da apparire lenti e imprecisi. Si era parlato di qualche modifica allo schieramento base, ma a quanto pare, Combi e Sarosi confermeranno fiducia alla squadra di Palermo, tanto più che né Vivolo, né Praest sono ancora a posto fisicamente. Il centroavanti continua ad allenarsi anche se una leggera forma di sciatica rallenta la sua preparazione. Praest migliora, ma sarà pronto soltanto fra una decina di giorni.

La trasferta del Milan a Palermo può costituire una pietra di paragone tra il rendimento attuale dei rossoneri e dei bianconeri. I milanesi domenica scorsa hanno battuto faticosamente un Novara asserragliato in difesa e dovranno domani fare a meno di Annovazzi, costretto a riposo per quindici giorni in seguito ad una lesione ad un piede. Lo sostituirà l'ex-genoano Celio, che già negli incontri pre-campionato era riuscito a non far rimpiangere il titolare. Contro un Palermo giovane e pieno di energia, il Milan riuscirà a fare più della Juventus?

Altra pietra di paragone indiretta tra la terza grande del campionato, l'Inter, e il Napoli — aspirante al ruolo di guastafeste — è la partita in programma a San Siro tra i nerazzurri di Foni e l'Atalanta. Domenica scorsa i bergamaschi a Napoli sono riusciti a neutralizzare il loro ex-compagno Jeppson, costringendo i partenopei ad una dura lotta conclusa con una striminzita vittoria per 2-0, cui ha dato l'avvio un calcio di rigore realizzato da Amadei. Come si comporterà l'Inter contro un avversario che ha già trovato un buon rendimento difensivo? Se la squadra milanese fosse in forma non potrebbero sorgere dubbi sul risultato, ma l'Inter ha dimostrato pur vincendo domenica scorsa a Como, di non essere ancora a posto. Non è detto quindi che riesca a fare più del Napoli.

La squadra di Monzeglio, dal canto suo, toccata nell'orgoglio per la magra figura contro l'Atalanta, affronta in trasferta sul campo della Sampdoria, con il proposito di tentare il gran colpo che la riabiliti agli occhi dei tifosi. Jeppson, il «cento-milioni», potrà forse trovare la sua giornata e dare al Napoli il successo, specie se la Sampdoria non sarà riuscita a ricuperare il visibile ritardo di preparazione denunciato domenica scorsa a Torino. E' comunque, quella di Genova, una partita importante, che dovrà dire se il Napoli è destinato a mantenere le promesse.

Il Torino va ad Udine a collaudare la sua nuova formazione contro una Udinese che ha iniziato il campionato a grande andatura vincendo sul campo della Lazio, mentre la squadra romana di Bigogno cercò a Novara una riabilitazione alla cattiva figura fatta contro i friulani.

Calcio - programma

Inizio ore 16

SERIE A

Inter (1) - Atalanta (0)
Juventus (1) - Bologna (0)
Novara (0) - Lazio (0)
Palermo (1) - Milan (1)
Pro Patria (0) - Triestina (0)
Roma (3) - Fiorentina (1)
Sampdoria (0) - Napoli (2)
Spal (1) - Como (0)
Udinese (2) - Torino (0)

SERIE B

Cagliari (1) - Siracusa (0)
Fanfulla (1) - Verona (0)
Lucchese (1) - Genoa (2)
Messina (0) - Marzotto (0)
Modena (0) - Treviso (3)
Monza (3) - Legnano (0)
Piombino (0) - Padova (2)
Salernitana (0) - Brescia (1)
Vicenza (0) - Catania (0)

SERIE C

Alessand. (3) - Ars. Taranto (0)
Empoli (0) - Reggiana (0)
Livorno (0) - Vigevano (1)
Maglie (1) - Pavia (1)
Molfetta (1) - Parma (0)
Piacenza (0) - Pisa (3)
Sanremese (0) - Lecce (0)
Stabia (0) - Sambenedett. (1)
Venezia (1) - Mantova (3)

DOPO AVER BATTUTO IL VICENZA

Il Genoa ha bisogno di una conferma a Lucca

Seconda giornata del torneo dei cadetti. Il calendario porta in cima all'interesse il confronto Lucchese-Genoa. Non ci sono dubbi sulle reali possibilità di queste due squadre. Forse nella composizione dei due undici si potranno trovare alcuni difetti, qualche reparto potrebbe essere giudicato piuttosto debole, ma certamente tutti sono d'accordo nell'elencare Lucchese e Genoa fra le «elette» della seconda divisione.

Dei toscani si dice siano piuttosto insufficienti all'attacco, dei liguri si parla come di una squadra mancante di uno o due elementi atti a renderla irresistibile. Critiche forse legittime; occorre però prima di emettere un giudizio attendere qualche domenica. Vediamo ad esempio la Lucchese. Proprio in questi giorni si è aggiunto alla comitiva dei rossoneri anche Boniforti, l'ex-juventino e milanista, e l'apporto della sua esperienza sarà certo notevole. Il quintetto di punta conta su Troffi, Parodi, Bonaiti, Baccalini e Frandoli; non è detto, che questi cinque uomini non debbano trovare un'intesa e che non siano capaci presto o tardi di darsi un «gioco», che forse oggi manca ancora.

Il Genoa è assai avanti nella preparazione, ed i risultati recenti stanno a confermare che l'impianto di squadra esiste. Abbiamo letto in questi giorni una serie di critiche portate all'operato del terzino destro Patrucco nella partita d'esordio; batti e ribatti anche Ellena si è convinto ed il ragazzo è stato tolto di squadra per far posto a Melandri.

La gara di Lucca si presenta difficile: i padroni di casa rischiano molto, appunto perchè giocano davanti al proprio pubblico, il Genoa, per suo conto, alla prima uscita della stagione, deve andare su uno dei campi più muniti alla ricerca di una affermazione; che dia fiducia ai suoi atleti e tranquillità al suo ambiente notoriamente piuttosto agitato.

L'elenco delle partite di [illegible] continua con il Padova in viaggio per Piombino, quasi a confermare che il centro d'attrazione di questa seconda giornata sia proprio in Toscana! Il Piombino, infatti, sorpreso dalla vittoria inaspettata del Monza, non potrà permettersi distrazioni, contro la fortissima squadra di Rava. Un inizio troppo incerto porterebbe i toscani in grave svantaggio di classifica.

Monza-Legnano e Salernitana-Brescia completano il quadro. E' certo difficile prevedere se il Monza continuerà sulla strada della lieta sorpresa, ma per ora non rimane che constatare come sia stata l'unica squadra cui sia riuscito il colpo pieno in trasferta nella giornata inaugurale. Si dice che Frossi abbia «inventato» un nuovo sistema, definito diagonale. Vedremo come questa chiusura funzionerà di fronte agli attacchi del Legnano, che, non dimentichiamolo, vanta un quadrilatero d'alta classe. Il Brescia andrà a Salerno a chiedere conferma che il suo assetto di difesa è solido; lo zero a zero conseguito domenica scorsa a Lucca è già abbastanza indicativo.

Ecco il programma completo delle gare: Cagliari-Siracusa; Fanfulla-Verona; Lucchese-Genoa; Messina-Marzotto; Modena-Treviso; Monza-Legnano; Piombino-Padova; Salernitana-Brescia; Vicenza-Catania.

L'Alessandria deve difendersi dalle sorprese dell'Arsenaltaranto

La prima giornata del torneo nazionale di serie C non ha dato molte indicazioni positive. Alcune tra le squadre favorite hanno rivelato manchevolezze di inquadratura e di preparazione; altre squadre, cui alla vigilia non si dava molto credito, hanno sorpreso per la loro vitalità. Dal secondo turno di gare si attendono quindi delle conferme da parte delle squadre sorpresa e dei segni di miglioramento da parte delle favorite.

Il calendario viene incontro a questa attesa mettendo di fronte domani l'Arsenal Taranto — la compagine che ha ottenuto una settimana fa il risultato più clamoroso vincendo a Sanremo — e l'Alessandria, che contro il Lecce ha vinto ma ha lasciato qualche dubbio sul suo rendimento. Sul difficile terreno alessandrino si vedrà se l'impresa compiuta a Sanremo dagli uomini di Costantino fu vera gloria o soltanto la conseguenza del periodo poco felice che attraversa la squadra ligure.

I grigi dal canto loro potranno spiegare nuovamente le loro trame di gioco e cercare oltre che di vincere anche di convincere, senza l'ausilio di quelle particolari circostanze che hanno facilitato domenica scorsa, nella misura del punteggio, il successo sul Lecce. L'allenatore Giacomo Neri non ha ancora deciso a chi affidare il ruolo di mediano destro, momentaneamente scoperto per la squalifica di Gabetti, essendo incerto tra il lancio del giovane [illegible] o il richiamo dell'anziano Pietrusi. La più probabile formazione è comunque la seguente: Barriero; Bussetti, Gabbiani; Rebecchi (Pietrusi), Vitto, Masperi; Bel, Masaucco, Tosta, Tagnin, Savoini.

La Sanremese dal canto suo, cerca una riabilitazione all'insuccesso contro i tarantini, incontrando il Lecce privo di Bislenghi squalificato. La vittoria non dovrebbe sfuggire ai liguri i quali però debbono anche dimostrare di aver raggiunto un migliore equilibrio di gioco specie nei reparti difensivi, principali responsabili del disastro di domenica scorsa. Il Piacenza, dopo aver dato l'alt al favorito Livorno, si propone di usare lo stesso trattamento ad un'altra squadra retrocessa dalla B, il Pisa, mentre la Reggiana, superata domenica scorsa appunto dall'undici pisano, cerca una rivincita sul campo di quell'Empoli che sette giorni fa ha abbassato bandiera davanti ai lagunari soltanto a tre minuti dallo scadere del tempo.

La squadra veneziana è attesa alla prova nell'incontro casalingo di domani contro il Mantova. I neroverdi — come si è detto — hanno stentato assai a battere l'Empoli e ciò è strano per una compagine ricca di ambizioni e di giocatori di nome. Non si può discutere il valore singolo di uomini come Coluzzo, Nordio, Valentinuzzi, ma è la difficoltà di intendersi e la tendenza al gioco individuale che questi atleti hanno mostrato nella partita di [illegible] che lascia perplessi. Si attende quindi dalla squadra di Testolina un riavvio deciso contro il Mantova, compagine i cui limiti di valore sono ora difficili da valutare.

Il Livorno che, pur risultando battuto di misura sul terreno di Piacenza ha messo in mostra un complesso poderoso, dovrebbe rifarsi domani alle spalle di un Vigevano troppo rinnovato nei ranghi per poter fornire già un sufficiente rendimento, mentre il Pavia e il Parma affrontano la seconda difficile trasferta nel Sud, incontrando rispettivamente il Maglie e il Molfetta. Stabia-Sambenedettese conclude l'interessante programma.

Domani sul Po

Fiat e Adda di fronte in «Piemonte-Lombardia»

L'«otto» del G. S. Fiat ha vinto brillantemente ieri sera l'ultima eliminatoria valevole per la scelta dell'equipaggio da schierare domani contro l'Adda di Lodi, nel III° incontro remiero Piemonte-Lombardia. Battendo sia pure di soli tre secondi l'armo della Cerea, i «rossi» hanno prodotto un'ottima impressione.

Il confronto di domani con l'Adda si presenta così ricco di motivi di interesse. A titolo di curiosità diremo che di 38 edizioni dell'incontro Piemonte-Lombardia, 18 sono state vinte dai piemontesi e venti dai lombardi. Completeranno la riunione di domani nelle acque del Po (inizio ore 15) una gara di singolo (cinque iscritti), una di canoa K 1 (sei iscritti), una di jole a quattro (quattro iscritti) e una di canoa K 2 con tre equipaggi partecipanti. Particolarmente attraente la gara del singolo che ai migliori skiffisti torinesi vedrà opposto Bracco della Canottieri Pallanza.

Oggi a Berna Svizzera - Ungheria

BERNA, sabato sera.

Oggi sul campo di Berna, con inizio alle ore 17,15 si incontrano le nazionali calcistiche della Svizzera e dell'Ungheria. I pronostici sono a netto favore dei magiari che presentano in gara la stessa formazione con la quale hanno vinto il titolo olimpionico ad Helsinki.

Attendendo di concludere con Nilsson

Miglioli ala sinistra per Novara-Lazio

Novara, sabato sera.

I giocatori del Novara hanno portato a termine ieri la preparazione in vista della partita casalinga di domani con la Lazio. Tutti gli atleti sono apparsi fisicamente a posto, per cui verrà schierata la formazione migliore del momento.

Verrà però tenuto a riposo Janda, non ancora tesserato in attesa della soluzione del problema dell'ala sinistra. Se infatti a indossare la maglia col n. 11 verrà chiamato uno straniero, il Novara, nelle cui file milita già lo svedese Rosén, si vedrà costretto a cedere il tedesco. Per Sukru le trattative non sembrano definitivamente tramontate, ma lo svedese Nilsson, già da un paio di settimane a Novara, sembra essere il più probabile candidato all'ala sinistra. Circa il possibile ingaggio di Hjalmarsson, i dirigenti novaresi smentiscono la notizia di trattative col giocatore del Torino.

L'attesa per la partita di domani è vivissima. Nessuno si fa illusioni sulle difficoltà dell'incontro, anche se la Lazio è stata sconfitta domenica scorsa sul proprio campo dalla pur modesta Udinese. All'ultimo momento il problema dell'ala sinistra è stato risolto, sia pure in via provvisoria, con lo spostamento della mezz'ala Miglioli.

Ecco la formazione azzurra: Corghi; Pombia, De Togni; Rosén, Molina, Baira; Renica, Feccia, Piola, Alberico, Miglioli.

Tre milioni a San Siro nel St Leger italiano

Il Premio Autunno a Mirafiori

A San Siro domani si disputerà il St Leger italiano (lire 3.000.000 - m. 2800). E' previsto un campo di partenti composto da Oise ed Arson della Scuderia Ticino, Mirillo di Gallina, Belfagor di Razza del Soldo, Allegra di Razza Dormello Olgiata, Alvise di Scuderia Mantova. Partirà favorita la Scuderia Ticino.

La lunga e fortunata stagione trottistica torinese, durante la quale si sono avvicendati sulla pista di Mirafiori parecchie centinaia di cavalli tra cui i grandi assi del momento, giungerà domenica (ore 15) alla sua penultima riunione. Il programma si impernia sul Premio Autunno, una prova sui 1620 metri per indigeni e femmine importate di 3 e 4 anni. A contendersi la buona moneta di lire 420.000 sono rimasti iscritti: 1 Alanco, 2 Venosta, 3 Brocco, 4 Valuta (1600) 5 Berullo, 6 Vassallo, 7 Filisuga (1620). Partirà favorito il duo di Orsi Mangelli (Venosta-Valuta) seguito da Vassallo.

Completano il programma il Premio Adige (L. 220.000 metri 1600), il Premio Piave per gentlemen drivers (L. 120.000 m. 1600), il Premio Brenta (L. 160.000 m. 1600), il Premio Isonzo (L. 106.000 m. 1600), il Premio Tagliamento (L. 130.000 m. 2060), il Premio Livenza (L. 100.000 m. 2040).

Domani Asti-Pro Vercelli

Asti, sabato sera.

Domani sul campo astigiano scenderà la Pro Vercelli. E' questo il terzo incontro amichevole che l'Asti disputa in attesa dell'inizio del campionato di quinta serie.

CLERICI, CARREA ED ANZILE TENTANO L'AVVENTURA PARIGINA

Senza gli assi il G. P. delle Nazioni

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il gran criterium a cronometro al quale gli organizzatori vogliono conferire il prestigio di un vero campionato del mondo della specialità ha vissuto una ansiosa vigilia. Alle fosche nubi delle diverse astensioni di atleti di grido quali Magni, Petrucci, Astrua, Decock minacciava infatti di aggiungersi anche il «forfait» del nostro ex-campione del mondo lo svizzero Kubler del quale nessuno più aveva notizia. A disperdere questo clima di malessere è giunta poi ieri sera — tramite un laconico telegramma — la conferma dello svizzero il quale si è probabilmente ricordato delle severe critiche nelle quali è incorso lo scorso anno quando proprio alla vigilia della corsa si era dichiarato [illegible] malato da non poter disputare la dura prova dimostrando poi di non esserlo affatto correndo lo stesso giorno su pista a Zurigo.

I parigini dunque che abitualmente dicono «E' morto il re! viva il re!» si sono ripetuti anche in questa occasione il tradizionale motto ed il non più sperato Kubler — sempre che, giunto a Parigi, si allinei al via — sostituirà domani nell'valutazione popolare l'«assente» Magni.

Dei tre nostri rappresentanti rimasti in competizione è dunque il giovane Carlo Clerici che sulla carta appare il più pericoloso, quello che più potrebbe ambire alla vittoria. Ma pure a lui è accaduto in questi giorni un grosso guaio che pregiudicherà le sue «chances» per la gara. All'elvetico atleta è sorto infatti quasi improvvisamente un grosso e male situato foruncolo e fino a ieri sera almeno, fino al momento cioè in cui lo abbiamo incontrato e chiacchierato con lui dalle sue speranze e preoccupazioni, [illegible] Facendo buon viso a cattiva sorte Clerici ha [illegible] combinato con Carrea — giunto ieri mattina dalla capitale con un valigione pieno di rifornimenti alimentari ma con una sola bicicletta e una sola ruota di scorta — ha combinato una ricognizione sull'intero percorso che i due corridori faranno parte in automobile e parte, il finale della corsa che comporta la dura salita di St. Leger, di Chateaufort e di Buc — in bicicletta.

Nel caso dunque che le precarie condizioni di Clerici non gli permettano di confermare il valore dimostrato nel recente G. P. svizzero, sarà il biondo-celeste Carrea a far la figura di leader della ridotta rappresentanza italiana poichè Ugo Anzile malgrado le sue recenti vittorie resta in definitiva un'incognita in una corsa di questo genere. Carrea che è animato da un superbo morale non nasconde le sue speranze di confermare il valore che egli ha dimostrato di possedere nel recente Tour e approfittare — egli ci ha detto — [illegible]

Egli ha d'altronde trovato nel connazionale francese della sua Casa un prezioso consigliere che gli ha, nella giornata di ieri, preparato una seconda bicicletta e che lo seguirà seguendolo in automobile durante la competizione.

[illegible] non è Carrea che si trova incluso nella rosa dei favoriti passati al vaglio dai giornalisti parigini; sono piuttosto i [illegible], Bobet, Gauthier, Ockers, [illegible] che raccolgono sulla carta i suffragi dei pronosticatori. René Berton che ha preparato con molta cura questa corsa che ha vinto a tempo di primato nel '48 si dichiara preparatissimo e quasi certo di poter ritentare la sua impresa. [illegible] sono pure improntate le dichiarazioni del campione belga [illegible] che in allenamento ha trovato — egli dice — un percorso ideale per le sue possibilità. Una cosa è tuttavia certa che la lotta sarà asprissima [illegible] l'assenza di Coppi, Koblet e Magni ha aperto largo [illegible] Perchè il G.P. delle Nazioni è pure il G.P. delle incognite e delle sorprese. Ed anche questo fa parte della sua grande attrattiva del suo sempre rinnovato interesse sportivo.

MANLIO BORDI

I campionati femminili di atletica allo Stadio

Alle [illegible] si disputeranno domani i campionati piemontesi femminili assoluti di atletica leggera.

Il programma della riunione è stato così stabilito: Ore 15: ritrovo giurie e concorrenti; 15,15: m. 80 ostacoli (batterie) e lancio del peso; 15,30: m. 100 piani (batt.); 15,45: salto in lungo; 16: m. 100 piani (batterie); 16,15: disco; 16,30: m. 200 piani (finale); 16,45: salto in alto; 17: m. 100 piani (finale); 17,15: giavellotto (finale); 17,30: m. 80 ostacoli (finale); 17,45: m. 200 piani (finale); 18: staffetta 4x100.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

CASTER, [illegible] vende alloggi 2, 3, 4, 5, camere e negozi liberi e liberi [illegible]. Visite 15-19 Via Rivalta 21.
CASTER, [illegible]. Ufficio amministrazione vende alloggi liberi, occupati diverse zone [illegible]. 14895
CAUSA trasferimento vendo alloggio 3 camere, cucina, IV piano, occupato, libero [illegible], zona Re Umberto. Scrivere cassetta 1111, SPI, Torino. 14584
CERCASI piccola seria impresa per costruzioni villette, lavoro continuativo, pagamento contanti, chiedesi referenze. Scrivere cassetta 1180 SPI, Torino.
COMPERERE affittasi piccolo negozio a retro zona commerciale [illegible] periferica. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. 43327
COMPRO contanti casa negozio, possibilmente alloggio, libero, occupato per [illegible] Porta Nuova, altra zona centrale, [illegible]. Scrivere Vallaria. La Marmora 17, Torino. 14080
CORSO Giulio Cesare 118, bellissimi alloggetti 2-3 camere, servizi, liberi novembre, termo. Visite 15,40-16,30. Telefono 35-401. 14928
CORSO Orbassano (Debiti), vendo lotti 10.000-20.000-30.000 mq. terreno, uso ville, industriale. Trattasi «Ill», Arcivescovado 7. 14901
COSTRUTTORE vende alloggetti, termo, bagno, 1.750.000, 2.500.000, pronti ottobre. Telefonare 35-370. 14429
CRISTALLO magnifico complesso edilizio per edilità signorile. Corso IV Novembre ang. Sebastopoli, vendonsi alloggi. Visite 15-17, oppure telefonare 46-475.
[illegible] camere occupate, centro San Paolo, vende 280.000. Telefonare 580-796.
GRANDIOSI alloggi signorili, palazzo costruzione eccezionale liberi [illegible], 4-7 camere, doppi servizi, [illegible]. Visite 15,30-17,30 Piazza Luigi Martini 88 [illegible].
GRANDIOSO appartamento [illegible] liberi adatto anche uffici [illegible]. Del Mille 14. 86675
ISTITUTO Finanziario Immobiliare, Arcivescovado 7, vende convenientemente corso Marconi 16, alloggetti liberi [illegible]; via Baretti 11, alloggetti liberi [illegible]; via Cosso 6, [illegible] liberi [illegible]; via Bossi 50, alloggetti liberi [illegible]; corso Sommeiller 21, alloggio giardino libero [illegible]; via [illegible], alloggetti liberi subito.
LIBERO subito vendesi 5 camere cucina accessori Via S. Anselmo 6. 60420
LOCALI uso uffici, alloggi, laboratori, vendonsi centrali, ogni comodità. Telefonare 46-101. 13946
MARENGO D'Azeglio, vendesi grandioso alloggio 15 camere servizi, libero [illegible], grande giardino, trattasi corso. Trattasi «Ill», Arcivescovado 7. 14001
NEGOZI nuovi ottima posizione con o senza alloggio vendo: Gorizia Perelli, telefono 773-811. 60423
NEGOZIO, retro abitabile, [illegible] vende, adatto qualunque genere, vende. Asola 23, ore 11-13. 56410
NIPOTE, vende negozi liberi 1-2-3-4 vani [illegible], adatti qualsiasi genere. Di Nanni 17. Telefono 31-118. 9539
OCCASIONE vendesi in bellissima zona [illegible] Amelia 1-2 alloggi 2 camere cucina [illegible] bagno accessori. Telefonare 770-693, ore pasti. 67284
PIAZZA Chiesa 10 alloggi [illegible] 1-2-3 camere cucina, [illegible]. Liberi [illegible], costruzione solidissima, [illegible], prezzi [illegible] pagamenti. Portieria 10,30-19 (feriali). Vende geometra Barzi. Telef. 86-044.
PRIVATO vende casetta 4 vani, tettoia trasformabile cintata, 2.800.000. Gino Capponi 14. Telefono 691-260. 53460
PRIVATO vende piazza Sfizza camere cucina libera, richiede [illegible]. Telefonare 351-336. 57366
SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova [illegible] costruzione, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori affari Riviera. Bono, Matteotti 4, Sanremo. 10779
SARDEGNA vende S. Mauro casetta 300 giardino richiede 2.600.000. Tel. 421-234
SOMMEILLER 31, vendiamo alloggio [illegible] 4 camere servizi, giardino, libero [illegible]. Trattasi «Ill», Arcivescovado 7.
SPLENDIDA posizione prendilinate [illegible] alloggio piano primo villa giardino mq. 830. [illegible] Pene 12.
STABILIMENTO mq. 600, 2 alloggetti, adatto piccola industria deposito qualsiasi merce anche infiammabili, zona S. Paolo, vende [illegible]. Telefono 53-401.
TERRENO mq. 1000 zona Valentino vendesi. Ufficio [illegible], telefono 520-428.
TERRENO vendo lotti Madonna Campagna. Telefonare 296-964. 15120
TERRENO 5600 mq. vicinissimi corso Francia, zona Collegno, via Cesare Lombroso, adatto industria e casette vende al blocco 7.300.000. Geometra Candel, Giulio 1. 66407
TERRENO lotti piccoli e grandi edificabili, villette o costruzioni industriali, prezzo al mq. da 1200 a 3000, zona Lingotto, capolinea tram 7. Trattasi geometra Barsat. Della Rocca 21. Telef 54-644.
TERRENO fabbricabile zona Pozzo Strada privato vende oppure cambia con alloggio. Telefonare 580-130. 81478
TOMMASO Grossi 22, [illegible] convenienti alloggetti due camere cucina, servizi, liberi subito. Facilitazioni. Trattasi «Ill», Arcivescovado 7. 14091
UNA, due, tre camere, cucinino, bagno, termo, ascensore, vendo 780.000 caduno. Luisi 51, Cantiere dalle 17-19. 13412
VALSALICE i chilometro tram vendesi villa posizione meravigliosa, panoramica, 11 camere due parte mobili, garage, [illegible], telefono, 7000 mq. terreno bellissimo vista con alberi secolari. Richiesta 13.000.000. Geometra Candel, Giulio 1. 56405
VENDESI libero 3 camere, cucina, entrata, termo, bagno, forza, telefono, scale marmo, Borgo Vittoria. Telef. 291-444.
VENDESI cascina 22 giornate, villino civile. Scrivere cassetta 1264, SPI, Torino.
VENDO liberi alloggio 3 camere ingresso, locale adatto negozio. Portineria, via [illegible] 4, ore 15-18. 54300
VENDO alloggio 3 camere cucina cucinino servizi termo bagno, primo piano, libero, [illegible], Via Asola 22, ore 11-12.
VENDO alloggio signorile 4 camere, cucina, bagno, termo, occupato, liberabile, [illegible]. Scrivere cassetta 1110, SPI, Torino. 14594
VENDONSI alloggi [illegible] 1-3 camere servizi (Crocetta). Facilitazioni pagamento. Telefono 36-450.
VILLETTE signorili costruiamo due camere cucina bagno cantina zona Mirafiori e collina mq. 830 giardino L. 2.500.000 facilitazioni, informazioni [illegible], via Arsenale, 15.
ZONA Francia convenienti alloggi 3-4 camere vende. Monteverdi 10.
210.000 per camera, vende alloggi [illegible] via Cibrario 21, ore 17-19.
450.000-550.000 complessivamente vendiamo modernissimi alloggetti, scala marmo, liberi subito. Corso Marconi 19, ore 17-19.
2.600.000 vendonsi convenienti alloggetti due camere cucina servizi, liberi subito, zona corso Dante. Trattasi «Ill», Arcivescovado 7. 14901

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

ABBIAMO Crocetta, magazzini seminterrati, luminosi, sani, accesso carraio. Trattasi direttamente. Telefonare 52-423.
AFFITTANSI grandi luminosi locali con uffici adatti industria alberghiera [illegible]. Via Bava 12. 13413
AFFITTASI due camere, entrata, 1° piano, telefono, centrale, uso ufficio. Campi, Silvio Pellico 6. 56266
AFFITTASI negozio 2 grandi vetrine passaggi Porta Susa adatto anche uso ufficio. Telefonare dalle 12 alle 14 al n. 41-890. 43583
AFFITTASI grandiosa camera vuota centrale uso ufficio, laboratorio, deposito. Riva. Garibaldi 40. 13863
CERCO locale per ufficio. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. 56104
IMPORTANTE società cerca in affitto 1-2 locali centrali uso ufficio e alloggio signorile 5-6 camere Crimea, Gran Madre, Valentino. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 43274
VARI locali luminosi centralissimo stabile moderno adibiamo usi vari, laboratori, [illegible], affitasi S. Anselmo 11. 13874

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

AFFITTERE! alloggi signorili, [illegible], 2-3 camere più servizi, Campidoglio, cap. [illegible] 4. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 64016

AFFITTANSI 2 alloggi, 4-6 camere servizi, [illegible]. Telefonare 80-009. 57268
AFFITTASI via [illegible] alloggio 3 camere, bagno, servizi. Tel. 501-878, ore 18-19.
AFFITTASI 3ª collina, Madonna Campagna, tre camere, bagno, accessori, 18.000 mensili. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. 56856
AFFITTASI alloggio camere cucina bagno [illegible] mensili. Riva. Garibaldi 40.
AFFITTASI appartamento signorile 6 camere, accessori, cantina, solaio, termo, bagno, forza, telefono. Referenze. Telefonare 81-252. 56657
AFFITTASI alloggio centrale, cinque, 5-6 camere, servizi, volendo ufficio. Telefonare 531-085, ore 15-16. 67246
AFFITTANO 18.000 mensili 2 più cucinino servizi, cauzione, referenze. Agrarelli, Cortina 18. 55433
AFFITTO camere vuote persona sola, alloggi 1-2-3 camere uffici, [illegible] 581-447. 52209
AGENZIA (Mercurio 51) affitasi 2 camere, cucina, bagno, termo, 21.000, [illegible]. 54413
ALLOGGIO signorile 9 camere, triplo servizi, ottima posizione, centrale affittasi. Scrivere cassetta 8800, SPI, Torino.
ALLOGGIO centralissimo 7 locali affittasi [illegible]. Telef. 48-495.
CERCO affittare camera e [illegible] vuote uso [illegible]. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 14036
DESIDERO affittare alloggio due o tre camere servizi, cantina, anticipo. Telefonare dalle 18 alle 19 al 532-494.
PROFESSIONISTA cerca alloggio 3 camere servizi zona centrale 25-30.000 mensili, annualità anticipata, massime referenze. Scriv. cassetta 9282, SPI, Torino.
PROPRIETARI, impresari, per affittare bene vostri alloggi, senza spese, rivolgetevi Universal, Re Umberto 37, telefono 530-453. 7838
21.000 affittasi zona Mirafiori 3 camere cucina bagno termo. Telefonare 51-344.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

ALBERGO Alpi, Colle Braida-Giaveno, a 36 km. Torino, altitudine [illegible], settembre pensione lire 1.000. 14461
PER convalescenza, riposo, Villa Ida, Lanzo Torinese. Telefono 12, servizio medico. Rette interessanti. 13374

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 30 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico Ulisse. 1° ottobre iniziano corsi: Stenografia, Dattilografia, Calligrafia, Lingue, Contabilità, Calligrafia. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telef. 50-354. 13685
COLLEGIO Convitto Mazzara, via Maria Vittoria 24, telefono 53-561. Accoglie studenti scuole pubbliche e private. Arredamento ambiente. 13608
CONVITTO Galilei, Signorile, familiare, Scuola media, Istituto tecnico, ragioneria pareggiati. Sede unica. Ricupero anni. Laveno (Lago Maggiore), telefono 4.
PALLANZA, Collegio S. Maria. Elementari, Media, Liceo classico. Pareggiati. Posizione incantevole. Trattamento signorile.

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

INGLESE da lezioni signora lunga residenza Inghilterra-Nord America. Telefonare 80-548. 56707

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AMMOBILIAMO matrimoniale uso cucina, alloggetto, camera semplice indipendente. Telefonare [illegible]. 53356
AFFITTASI a serio stabile ammobiliata, bagno, termo, non affittacamere. Telefonare 50-722. 56731
AFFITTASI pied-à-terre, camera-salotto termo. Libero subito. Telefonare 56-908.
AFFITTASI bella camera ammobiliata tutte comodità tranquilla seminata. Telefonare 51-747. 60346
AFFITTASI bella ammobiliata tranquilla conveniente, persona seria, stabile. Telefonare 583-059 (Statuto). 56877
AFFITTO camera ammobiliata, altra uffici uso camera, bagno. Telef. 531-915.
BELLA [illegible] alloggia confortevole centrale affittasi distinti-e. Telefonare 513-551. 57239
CAMERA 2 letti, altra matrimoniale uso cucina, acqua corrente, bagno, telefono. V. Verdi 18. 61397
DISPONGO matrimoniale (cucina), altra scapolo, alloggetto. Bergera, Principe Oddone 28. 68925

(Continua a pag. 6)

SAINT VINCENT
VALLE D'AOSTA
"La Riviera delle Alpi"
22-30 SETTEMBRE 1952
GRANDI GARE INTERNAZIONALI DI TIRO AL PICCIONE
PREMI LIRE 8.300.000 + 80% ENTRATURE
FINALE DELLO «STAMBECCO D'ORO» - COPPE - MEDAGLIE D'ORO
Inform. e prenot. Circolo Internazionale «CACCIA E TIRO» - ST. VINCENT - Tel. 80 e 81

ALLO STAND SCELTO SERVIZIO DI RISTORANTE - NUOVA GESTIONE «CUCCIOLO»

UN 13 AL TOTOCALCIO
realizzerete con i nuovissimi sistemi della Totista signora Chiesa. Risultati sensazionali. Informazioni gratis da C. Chiesa Via G. Dina, 33 - TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
VIA DON MINZONI 14 - TORINO - TELEFONO 81024

Caudano
Torino - Piazza Carlo Felice, 28 - Tel. 47.436 e 49.460
NON E' UN «BAZAR»

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO A. VI N. 223
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

SABATO - DOMENICA
20-21 Settembre 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LADY HAMILTON

L'impiccagione di Caracciolo

XXII. — Nel 1799, il generale francese Championnet, attaccato a Roma dalle truppe napoletane, le batte e marcia su Napoli impadronendosi della città. Il re delle Due Sicilie, Ferdinando IV, va a rifugiarsi a Palermo con la regina. Lo seguono l'ambasciatore inglese sir William Hamilton e sua moglie, lady Hamilton, nata Emma Lyon, che fu cameriera di taverna. Emma è diventata l'amante del glorioso ammiraglio lord Nelson, vincitore di Abukir.

Championnet dettava legge a Napoli quando giunse un inviato del Direttorio, Fayvoult, che prese le misure necessarie per accentrare l'amministrazione nelle sue mani e revocò qualche disposizione inopportuna ordinata dal generale. Championnet si ritenne offeso e ordinò a Fayvoult di lasciare Napoli. Il Direttorio revocò immediatamente Championnet. Reclutando delle bande, un partigiano dei Borboni, il cardinale Fabrizio Ruffo, tenta di scacciare i francesi da Napoli. I francesi evacuano la Repubblica partenopea e i rivoluzionari napoletani si arrendono. L'atto di capitolazione, accettato e firmato da Ruffo e controfirmato dal capitano di vascello Foote della marina inglese, autorizza i militanti repubblicani vinti a lasciare liberamente il paese.

Ma ecco Nelson che arriva improvvisamente davanti a Napoli a bordo del *Foudroyant*, scortato da sedici altre navi. Egli sequestra i battelli che, in virtù dell'atto di capitolazione, si accingevano a trasportare i ribelli e i repubblicani a Tolone. Egli rifiuta di riconoscere come valide la firma del cardinale Ruffo e quella del capitano Foote e invia una copia dell'atto di capitolazione al re e alla regina a Palermo. Nell'attesa, fa imprigionare repubblicani e rivoluzionari che si erano creduti salvi. Fra le persone arrestate, si trova una grossa preda: l'ammiraglio Caracciolo.

A Palermo, quando riceve l'atto di capitolazione controfirmato da Ruffo, Maria Carolina viene colta da una indescrivibile collera. No, no. Non è possibile che i ribelli se la cavino sani e salvi dopo l'attentato contro la maestà reale. A morte! A morte! Nessuna pietà. La regina incarica la cara lady Hamilton di andare, con un veloce veliero, a portare la sua risposta all'ammiraglio inglese: «Raccomandate a milord Nelson — dice a Emma — di trattare Napoli come se fosse una città irlandese che si fosse rivoltata! ».

Ecco Emma nella baia di Napoli. Nelson la riceve con grande effusione a bordo del *Foudroyant*. Lady Hamilton trasmette gli ordini della regina, ma a titolo personale consiglia a Nelson la clemenza. « E' necessario che non si possa dire — gli fa notare — che un ufficiale inglese ha abbandonato degli infelici vinti alla feroce repressione dei vendicativi Borboni ». Ma Nelson odia i rivoluzionari, chiunque essi siano, e pensa che nessun castigo è crudele per essi. Emma cede. Almeno, chiede si risparmi Caracciolo. E' stato un buon servitore della monarchia. Potrà ridiventarlo. Ucciderlo? Che spavento! Del resto egli non chiede che una grazia: essere fucilato come un soldato e non impiccato come un pirata. Un mattino Nelson conduce Emma in gita nella baia su una barca pavesata. Passando davanti a una fregata napoletana Emma, paralizzata dall'orrore, vede penzolare il corpo del bel Caracciolo. Senza nessuna pietà, Nelson lo ha fatto impiccare.

Segue: *La regina del Mediterraneo.*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.
(Continua da pag. 8)
DISTINTA signorina [illegible] cerca bella camera, comodità, uso cucina, presso seria famiglia [illegible]. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino.

17 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.
ALLA scuola [illegible] insegnamento perfezionamento saldatura elettrica [illegible] Corsi autorizzati certificati ministeriali. Via [illegible], Milano, capolinea 18. 11937
ABBUMESI bobinatrice esperta macchina [illegible] Torino. 98408
ABBUMONSI [illegible] Corso Regina Margherita 226. 90494
AVVIATISSIMO negozio [illegible] femminile in Torino cerca provetta gerente [illegible] referenze ineccepibili. Offerte e referenze a Cassetta 8236, SPI, Torino.
CALZATURIFICIO cerca abili orlatrici [illegible] capaci apprendisti. Via Cristoforo Colombo 67. 98510
CAMICIAIA [illegible] Telefono 61-774. 97300
CERCASI mezzadri per cascina [illegible] Scrivere cassetta 8264, SPI Torino. 98152
CERCASI aiuto-commessa panetteria [illegible] Telefonare 44-213. 23603
CERCO [illegible] lavoranti, aiutanti sarte. Margherita, corso G. Ferraris 34.
CONIUGI cosa tranquilla e signorile cercano [illegible] abile in cucina e capace altro; altri a ore per aiuto pulizia. Ottimo trattamento. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino. 98671
DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio [illegible]. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. 98476
DATTILOGRAFA capace almeno 400 battute al minuto possibilmente anche [illegible] cerca importante ditta. Scrivere dettagliando età, referenze a cassetta 8283, SPI, Torino. 98034
DOMESTICA fissa pratica cucina [illegible] ottimo salario. Presentarsi ore 16-17. [illegible] 51. 33478
FAMIGLIA signorile [illegible] Milano [illegible] domestica, cameriera capace cucina, [illegible] seriotà, lunghe referenze. Telefonare 81-414. 97163
GIOVANI ingegneri [illegible] pratica [illegible] industria meccanica cerca importante società. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino.
IMPORTANTE maglificio cerca [illegible] Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. 98407
IMPORTANTE Società cerca [illegible] per ufficio progetti [illegible] meccaniche: un progettista capo-gruppo, due disegnatori progettisti, tre disegnatori. Massima referenza [illegible] Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 97284
LAVORO magliaie [illegible] macchina, anche [illegible]. Casacci, Arsenale 16. 9988
MANICURE abilissima cercasi. Telefonare 44-555. 97197
OREFICERIA cerca [illegible] per lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. 97148
PENSIONATO; graduato questura, carabinieri, assunzione ditta [illegible] Telefonare 52-744. 13244
SOC. [illegible] C. S. Teresa 2 Torino. Impegnata per un anno [illegible] Torino. [illegible]
STUDIO legale [illegible] Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. 98560
VITICOLTORFRUTTICOLTORE [illegible] Scrivere [illegible] Cassetta 4316, SPI, Torino.

11 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p.p.
ABILISSIMO [illegible] Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.
AUTISTA 1ª [illegible] Telefonare 772-010. 98006
AUTISTA 1ª [illegible] Telefonare 602-368.
DISPONENDO [illegible] Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino.
IMPIEGATA [illegible] Telefonare 57-196. 97467
IMPIEGATO [illegible] Scrivere cassetta 21 Il Ripro, Torino. 15606
IMPIEGATO [illegible] Telefonare 57-704. 97085
SIGNORINA [illegible] Telefonare 56-107. 98803
MEDIA età lunga pratica uffici [illegible] Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino.
PRATICISSIMA contabilità, corrispondenza [illegible] Telefonare 572-338, mattino. Bodoira, Santa Chiara 22, Torino. 98850
QUARANTENNE [illegible] Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino. 98456
TORNITORE specializzato [illegible] Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. 12080
UNIVERSITARIA [illegible] Telefonare 34-886.
VENTITREENNE, presente, istruzione, dattilografia [illegible] Scrivere cassetta 8221, SPI, Torino. 98463

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p.p.
ASSUMIAMO rappresentanti Piemonte vendita drapperie [illegible] Scrivere cassetta 8132, SPI, Torino. 98165
DASE Svizzera rappresentante generale cerca sub-agenti Napoli et Campania [illegible] Cassetta 33 Z. Pubblicitas, Biella. 13380
CERCANSI rappresentanti [illegible] Cassetta 42 S. Sipra, Bologna. 13300
DIPLOMATO [illegible] Scrivere cassetta 54-S, Sipra, Torino. 13388
IMPORTANTE ditta cerca seri elementi [illegible] Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.
PIAZZISTI introdotti drogherie, alimentari [illegible] Presentarsi via Bra 11. 98011
RAPPRESENTANTI [illegible] Industria Gomma [illegible], Imperia. [illegible] 98664

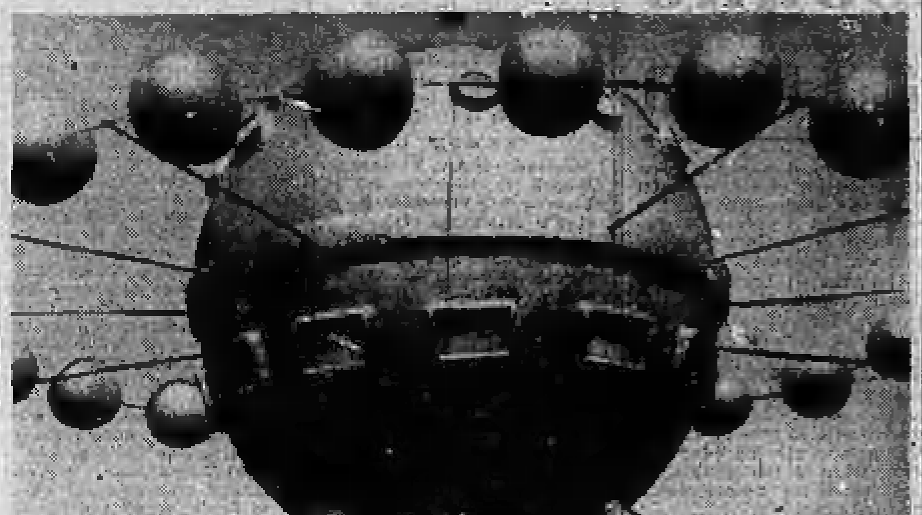
18 IGIENE e TERAPIA L. 30 p.p.
MASSAGGIATRICE [illegible] comunica alla sua [illegible] il suo nuovo indirizzo. Via Forlì 43, telefono 293-237.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.
A tutela vostri interessi detective specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 3. Telef. 531-181. 9388
ABBIAMO sempre in vendita [illegible] Vendiamo [illegible] Ente Asta Liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni [illegible] Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 ang. Carlo Alberto Tel. 41-100, 531-540
ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 19 [illegible] Telefono 44-993.
ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante, Cavour 4. 8545
ALASIA, Viareggio 8. Mobili per ufficio, razionali, Novecento, classici. Richiedete cataloghi.
AMMOBILIAMENTI, occasioni matrimoniali 85.000, Savoia 180.000, sale, tinelli, 35.000. Rateazioni. Mobili Piatà 18.
ARCIOCCASIONE mobili liquidazione matrimoniali [illegible] Quaglia, Barbaroux 38. 1446
ARMADI, cucine, tinelli, arredamenti, facilitazioni. Fratelli Villa, corso Vittorio Emanuele 22. 15640
ASSORTIMENTO [illegible] Mille 20, telefono [illegible] 13881
ATTENZIONE: matrimoniali 67.000, cucine 34.000, salotti 38.000. Lagrange 20 (cortile) Principe Amedeo 11.
BAGNI [illegible] Pellico 18. Telef. 63-556.

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Decideranno lunedì sera i "giudici" di Merano

Quattro concorrenti al titolo di Miss Italia che sfileranno lunedì sera, con le altre belle rappresentanti di ogni regione d'Italia, davanti alla giuria di Merano. Da sinistra sono Miss Emilia, la sedicenne Claudetta Righi di Cesena; Miss Lazio, Marisa Valenti di 17 anni; Miss Toscana, Eloisa Cianni di anni 18 e Miss Veneto, Pina Bottin, di anni 22, da Padova



Nave interplanetaria del 2000

Nave interplanetaria del 2000 è stato chiamato questo strano pallone approntato per realizzare una scena del film « 1° aprile 2000 » che si sta girando in Austria

Grosso pallone-sonda

Il più grande pallone-sonda del mondo viene gonfiato a New Brighton, nel Minnesota, da esperti della Marina statunitense i quali preparano uno studio dei raggi cosmici ad altissime quote. In una precedente prova il pallone, che avrebbe dovuto raggiungere 37 chilometri, è salito ad appena 12 mila metri a causa di alcuni squarci verificatisi nel tessuto. (Publifoto)

Finale di campionato di lotta libera femminile

Dopo aver messo a segno un colpo di gomito al viso di Lilly Bitter, June Byen (a sinistra nella prima foto) lancia al tappeto l'avversaria. L'incontro di lotta libera si è svolto a Jersey City ed è stato disputato con accanimento: in palio era il trofeo del campionato

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino [illegible] camere massicce 78.000, tinelli 31.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 6749
BAGNI, scaldabagni, accessori [illegible] Impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 45-000. 15604
BANCHI, scaffali, [illegible] arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Godi, Principi Acaja 46. Tel. 76-614. 837
CAMERE tinelli, guardaroba, cucine, tavolini [illegible] Foggia, Mazzini 44. 10318
DIAMANT macchine maglieria tutte le misure. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.
DICIOTTO rate [illegible] radio C.G.E., Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Necchi [illegible] Loni, Mazzini 41. 21370
DUBIED, macchine per maglieria grandi [illegible] Torino e provincia: via Bogino 3, telefono 552-524. Accessori, riparazioni, insegnamento, rateazioni. 20390
FRIGORIFERI, elettrodomestici, [illegible] riparazioni. Prezzi imbattibili. Ingegnere Tartaini, piazza Carignano, tel. 48-246.
FRIGORIFERI, grandi marche, quasi metà prezzo, massima garanzia. Corso Vittorio 85 (cortile). 20002
FRIGORIFERI General, Brown, Bosch, Kelley, lavabiancheria Candy [illegible] aspirapolvere [illegible] macchine cucire, radio, fonobar, migliori marche, anche rateizzando. Centro Radio, via S. Secondo 48, telefono 53-507. 9744
MACCHINE maglieria « [illegible] » [illegible] Facilitazioni. Insegnamento, assistenza, garanzia. Cavallo, corso Vittorio 73. 4888
MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali [illegible] lunga rateazione. Corso Francia 196 bis.
MOBILIFICIO Pesce, via Diaz 2, lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
PELLICCERIA Bertello, Carlo Alberto 32, avvisa spett. Clientela dei nuovi arrivi di bellissime pellicce persiane, ricchi persiani, [illegible] da L. 50.000, marmotti, visone da L. 30.000, visone L. 7.000. Prenotando subito avrete la sicurezza una bellissima pelliccia con facilitazioni di pagamento. 11119
PELLICCERIA [illegible] liquida [illegible] rimanenze per rinnovo magazzino. Madama Cristina 135. 11586
PIANOFORTI grandi marche estere, nazionali; pianole; [illegible] accordature, riparazioni, facilitazioni. Cicconetti, Cairoli 14. Telefonare 81-184. 6212
PIANOFORTI vasto assortimento, verticali, [illegible] occasioni. Rateazioni, cambi. Platino, via Po 4. 26074
RIMAGLIACALZE Titania nuovo modello [illegible] Cavallo, corso Vittorio 73.
SINGER, Necchi [illegible] applicazioni [illegible] qualunque marca. Agagliate, Umberto I. 98004
STUDIO [illegible] occasione vendo, [illegible] Piazza Arbarello 120.
VENDESI due bellissimi [illegible] Telefonare 30-522. 16690

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.
ABBIAMO in vendita autoveicoli ogni tipo [illegible] furgoni, giardinette. Permute, rateazioni. Autosalone, Cigna 8.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogaranzia. Rodini 7, permute, rateazioni 12 mesi. Telefono 43-178.
ABBIAMO 1400, Ardea, 1400, 1100 E, 500 C, furgoni, giardinette, vetture varie. Palestro 4. 8644
AGENZIA [illegible] Mario Tosi [illegible] Telef. 41-868 [illegible] Celerità [illegible] 11848
A lire 165.000 vendo Topolino [illegible] Telefono 43-391. 98345
ALL'AUTOSALONE Falavigna vetture nuove, occasioni diverse, rateazioni, visitatelo. Via Roma 287, piazzetta C.L.N. Telefono 45-565. 14898
APRILIA [illegible] 1949, Parina, privato vende, occasione. Telefonare 74-035.
A privato vendo 100 C ottimo, 18.000 km. Telefonare 554-071. 98980
AUTOCARRO Fiat 664 [illegible] ottimo stato generale. Riva, Concessionaria, Fiat-Sava, via Nizza 31. 14961
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 13780
AUTOMOBILISTI [illegible] comfort [illegible] condizionamento aria. De Luca, corso Vittorio 56.
AUTONOLEGGIO Fiat, Lancia, senza autista, compra, vendita, cambi. Autonoleggio, Giulio Cesare 41, telefono 23-789.
AUTONOLEGGIO senza autista. Garage Brescia, corso Brescia 8. Telefono 20-863.
AUTONOLEGGIO D'Aquila, Varisi 3, telefono 20-840: 1100, 1400, 500, prezzi minimi. 14900
A rate vendo 1100-E, 1400, Ardea, 1100-B, Topolino A-B-C, furgoni, giardinette, camioncini. Corso Brescia 4. Telefonare 20-705. 14785
BALILLA ottima, Topobalestrino perfetto 145.000, [illegible] 140.000. Corso Vittorio 117. 83448
BELVEDERE [illegible] Rivolgersi [illegible] via Nizza 2. 98087
COMPRO contanti Topolino A-B-C, Ardea, 1100. Via Nizza 2 (chiosco).
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, [illegible] specializzato: Nicoli, Pio Quinto 13. 38444
GIARDINETTA Belvedere [illegible] Tel. ufficio 682-514.
LUSSUOSA 1500 D Vignale, [illegible] vendo [illegible] Telefono 51-728 ore ufficio. 11091
OCCASIONE privato vende Ardea quattro marce. Via Saccarelli 3, Torino.
OCCASIONE [illegible] quintali [illegible] vendiamo garanzia. Nomaglio 18.
PER qualsiasi pratica auto-moto. Rivolgersi: Alla Piemontese, via Nizza 17, telefono 61-726. 3611
PRIVATO vende Topolino A. Balilla quadrimarce, ottime condizioni. Telef. 70-229
PRIVATO vende Belvedere 6 mesi. Albergo [illegible] camera 10. 96991
PRIVATO vende 500 C, B.U. 19.000 km. 540.000. Telefonare 22-199. 7956
RIGA, Concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Visitate vasto assortimento autovetture, autocarri usati. Qualsiasi combinazione. Facilitazioni. 500, 1100, 1400, giardinette, furgoni 626, 634 ribaltabili, Taurus, 5 RO. 14091
SVECAR Rossini acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 5, telefono 46-611. 11765
TOPOFURGONCINO B 350.000. Altro 250.000. 1100-A 550.000. Balilla quadrimarce 105.000. Torquato Tasso 9.
TOPOLINO ultimo stato vendo occasione cambio [illegible] Telef. 45-616.
TOPOLINO A [illegible] vendo [illegible] Malom [illegible] Falestrina 26. 97373
VENDESI occasione 500 A balestrino [illegible] Tel. 82-364, Visconti, Elettricista.
VENDIAMO autovetture giardinette nuove [illegible] tutti tipi cambi rateazioni. Autosalone, Viareggio 5. 12752
VENDO 750 sport Testa d'Oro, compro vettura moderna. Telefonare 61-073, via Saluzzo 20. 12894
1400 vende [illegible] km. 17.000, privato vende 975.000. Telefono 42-824. 97153

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.
CARBURATORI Dell'Orto, [illegible] servizio autorizzato. Avvenire Ciol, via Barolo 11.
DUCATI 48. Economia di acquisto e di prezzo, L. 108.500 con 10.000 lire alla consegna e 5000 lire al mese, la piccola moto che vi farà dimenticare il distributore di benzina: Un litro per 90 km. Ramai, concessionario Ducati e Rumi, via S. F. Assisi 21, Torino. 1464
DUCATI 65. La motoleggera che vi darà le prestazioni delle migliori 125 cc spendendo la metà. Rateazioni fino 18 mesi con 20.000 di anticipo. Ramai, via San Francesco Assisi 21, Torino. 1464
GILERA. La nuova 150 più ammirata alla Mostra motociclistica di Torino. La motoleggera dello sportivo, consegne sollecite. Concessionario Meloni, corso Giulio Cesare 44. 1077
HARLEY-DAVIDSON ottime occasioni, B.M.W., Mosquito 40 cc. ribassato, Mosquito 38 cc. Ganna-Puch 125 - 150 cc., C.M. 125 - 250 cc., Motom-Ducati 50, 160 cc., facilitazioni pagamento. Bergamino, Camerana 2. 10648
ISOMOTO come nuova vendo. Vespe 55 occasione. Marconi, Unione Sovietica 144. Telefoni: 694-410, 690-171. 9362
MOTO Augusta officina specializzata riparazioni revisioni Sachs, [illegible] ricambi. Gioberti 2 C. 98206
RUMI 125 [illegible] Turismo, sport, scooter: le macchine più eleganti per le persone di buon gusto. Facilitazioni massime con rateazioni a 18 mesi. Ramai, S. F. Assisi 21, Torino. 1464
SCOOTERISTI, motociclisti, qualsiasi riparazione elettrica, magneti volani. Via Barolo 12. 10130
TENDONE, occasione, [illegible] 1951, Mondial 125 sport, ottima. Via Luisa, via S. Francesco d'Assisi 144. Telefono 50-091. 98708
TEMPA, consegna immediata, vendite contanti e rate, assistenza completa, agevolazioni, accessori. [illegible] Pietro [illegible] Cossato. Telefono 46-264. [illegible]